

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 novembre 2022, n. 403

[ID VIA 758] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Modifiche progettuali all'Impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca - Manduria (TA)"

Proponente: Manduriambiente S.p.A.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "*Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli

incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e ss. mm. ii., è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con pec del 05.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9351 del 28.07.2022, il gestore Manduriambiente s.p.a. presentava la Lista di controllo di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017, richiesta dal Servizio AIA e RIR regionale con nota prot. n. 8163 del 27.06.2022, ai fini della valutazione preliminare ambientale di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, inerenti le modifiche progettuali dell'impianto in oggetto di cui alla comunicazione ex art. 29 nonies del medesimo Decreto invita al Servizio AIA e RIR regionale.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

RILEVATO CHE:

- dalla lettura della "Lista di Controllo" i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, è emerso che [...] *le modifiche previste dal gestore nell'ambito del riesame AIA in risposta alla richiesta di perfezionamento dell'istanza da parte della Regione Puglia sono:*
 1. *Adeguamento dello schema di processo dell'impianto di trattamento meccanico biologico allo schema riportato nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO" del nuovo PRGRU;*
 2. *Stralcio dei codici EER 200203 e 200306 in ingresso all'impianto RSU indifferenziati in quanto non di interesse per la società;*
 3. *Autorizzazione al regime di messa in riserva (R13) per FSC (480 t) e per i metalli ferrosi (800 t) e non ferrosi (150 t) in uscita dalla linea RSU indifferenziati e RD organico, o derivanti dalla selezione manuale dei rifiuti ingombranti*
 4. *Autorizzazione al regime di deposito preliminare (D15) per RBD (1.400 t).*
 5. *Adeguamento dei valori limite di emissione dei COV in uscita dai biofiltri a quelli indicati dalle BAT Conclusion (30 mg/Nm3)*
 6. *conferimento in discarica della frazione secca, in caso di impossibilità dell'impianto terzo per la produzione di CSS a riceverne.*
- con riferimento al punto 1, il gestore dichiara di voler:
 - o [...] *Diminuire la durata del processo di biostabilizzazione da 14 gg solari corrispondenti a 12 gg di effettivo conferimento a 10 gg solari corrispondenti a 9 gg di effettivo conferimento, in modo da ridurre la percentuale delle perdite di processo a circa 22,5%; sarà comunque*

verificato che l'Indice Respirometrico Dinamico (IRD) risulti inferiore a 1000 mgO₂KgVS-1h-1;

- *Restringere la maglia del vaglio rotante del reparto di selezione primaria da 80mm a 55mm al fine di ridurre la percentuale di sottovaglio in uscita a circa 20%.*
- con riferimento al punto 3, il gestore dichiara che:
 - *La frazione di sovrvallo (FSC) in uscita dal vaglio sarà avviata, mediante un nastro trasportatore, ad un'area di messa in riserva (operazione R13) appositamente predisposta all'interno del capannone esistente precedentemente destinato ad accogliere la linea di trattamento del RD secco, prima di essere inviata ad altro impianto (discarica di rifiuti speciali o impianto di produzione CSS); in alternativa, in caso di impossibilità di impianti per la produzione di CSS a riceverne, il sovrvallo (FSC) sarà stoccato in regime di deposito preliminare (D15) prima dello smaltimento presso proprio impianto come rifiuto con codice CER 19 12 12. Tale capannone, in accordo con le previsioni progettuali previste per la precedente destinazione d'uso, verrà dotato di un apposito impianto di aspirazione dell'aria (collegato con la rete di aspirazione e trattamento principale, già in esercizio) e da una rete di raccolta e collettamento degli eventuali spanti/colaticci, connessa con la rete principale di raccolta. Fissata l'altezza del cumulo pari a 4,5 m (altezza media pari a 4,0 m uniformemente distribuita), la platea dedicata allo stoccaggio della frazione di sovrvallo (FSC), impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 592 mq, tale da garantire la seguente capacità di stoccaggio totale (considerando il peso specifico del rifiuto biostabilizzato ammassato in cumulo ρ pari a 0,2 t/mc) $592mq \cdot 4,0m \cdot 0,2 t/mc = 475 t$ (2.368 mc). L'area verrà dotata, inoltre, di un portone ad impacchettamento rapido tenuto sempre chiuso per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene e da una rampa di dimensioni pari a 6,00*4,00 (pendenza = 15%) per le attività di carico dei mezzi. Poiché la riduzione del flusso di RBD associata alla modifica dello schema impiantistico sopra illustrato, comporta conseguentemente un aumento della FSC, il gestore ha verificato l'idoneità dell'area di stoccaggio della FSC prevista all'interno del capannone esistente precedentemente destinato ad accogliere la linea di trattamento del RD secco. La capacità di stoccaggio di circa 475 t, considerando la produzione di FSC giornaliera prevista dal progetto approvato, permette uno stoccaggio di circa 4 giorni. Tuttavia, con l'aumento della produzione di FSC prevista per l'adeguamento dello schema impiantistico a quanto previsto dal nuovo PRGRU, si ottiene comunque una capacità di stoccaggio di 3 giorni, compatibile con i tempi di conferimento della FSC agli impianti di produzione di CSS.*

Per quanto riguarda i metalli ferrosi e non ferrosi, l'impianto è già autorizzato con D.D. n. 59 del 18/10/13 alla messa in riserva rispettivamente per 25 ton e 10 ton. Nell'ambito del riesame AIA il gestore chiede di incrementare la messa in riserva (R13) rispettivamente a 800t e 150t.

- con riferimento al punto 4, il gestore dichiara che:
 - *Il sottovaglio RBD (codice CER 19 05 01) sarà avviato con nastri trasportatori ad un'area di stoccaggio in regime di deposito preliminare (D15) appositamente predisposta all'interno del capannone esistente (già collegato al sistema di trattamento aria), precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD (si rimanda alla planimetria di progetto T.2). La frazione organica (RBD) sarà distribuita sulle aree di stoccaggio per mezzo di un nastro trasportatore, prima del successivo invio a discarica. Fissata l'altezza del cumulo pari a 4,5 m (altezza media pari a 4,0 m uniformemente distribuita), la platea dedicata allo stoccaggio del RBD, impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 673 mq, tale da garantire la seguente capacità di stoccaggio totale (considerando il peso specifico del rifiuto biostabilizzato ammassato in cumulo ρ pari a 0,5 t/mc): $673mq \cdot 4,0m \cdot 0,5$*

t/mc = 1.346 t (2.692 mc). L'area è dotata, inoltre, di portoni ad impacchettamento rapido tenuti sempre chiusi per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorogene.

- con riferimento al punto 5, il gestore dichiara che.
 - o *è stato effettuato il riesame dell'analisi delle BAT di settore relative alle Waste Treatments Industries con le BAT Conclusions (BATC) approvate con la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10/08/2018 e le BAT trasversali individuate dal BRef sull'Energy Efficiency, ove applicabili. L'analisi ed il confronto delle BAT applicabili all'impianto con le tecniche e tecnologie utilizzate ha consentito di rilevare una sostanziale conformità dell'impianto ai documenti di riferimento per le BAT. Tuttavia, si propongono alcune opportunità di miglioramento e/o adeguamento, riferibili in particolare ad un adeguamento dei valori limite di emissione in atmosfera per l'impianto in oggetto a quelli indicati nelle BATC. Si evidenzia infatti che, da un punto di vista sostanziale, le BAT relative alle migliori tecniche per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera per gli impianti di trattamento rifiuti risultano applicate; tuttavia, gli attuali valori limite di emissione definiti nel Piano di Monitoraggio e Controllo risultano più elevati (nel caso dei COV) rispetto a quanto indicato nelle BATC, sebbene, come riportato anche nei Rapporti analitici di prova allegati al Report annuale di monitoraggio AIA del 2021 (l'ultimo disponibile), l'impianto sia già in condizioni di rispettare i BAT-AEL definiti nelle BATC. Pertanto, si propone di adeguare i valori limite di emissione dei COV in uscita dai biofiltri a quelli indicati dalle BAT Conclusion come di seguito riportato: COV: 30 mg/Nm³ (cfr. BAT 31 e 34).*
- con riferimento al punto 6, il gestore dichiara che:
 - o *A seguito delle numerose situazioni di criticità verificatesi negli ultimi mesi di gestione della linea impiantistica RSU indifferenziati della Manduriambiente SpA, dovute alla impossibilità di conferire, in toto o in parte, a impianti terzi la frazione secca, il gestore intende ottenere l'autorizzazione di una variante all'AIA limitatamente alla possibilità di conferire nella discarica di servizio e soccorso di proprietà la FSC (EER 19 12 12), previa omologa, esclusivamente al verificarsi di tali situazioni emergenziali. Difatti il verificarsi di tali circostanze, legate alla difficoltà a conferire a impianti terzi la FSC, si ripercuote inevitabilmente sulla gestione della linea impiantistica della Manduriambiente SpA che, dovendo rispettare i limiti autorizzativi di deposito temporaneo della frazione secca, si trova nella condizione di limitare gli ingressi di RSU indifferenziati, con conseguenti ripercussioni sui Comuni nella gestione del servizio. La discarica, infatti, si definisce di soccorso, oltre che di servizio, perché individuabile come soluzione di gestione dei rifiuti al verificarsi di situazioni di emergenza. La modifica proposta comporta conseguentemente l'introduzione nell'elenco dei codici EER in ingresso alla discarica di servizio e soccorso la frazione secca combustibile (FSC) avente codice EER 19 12 12. Si evidenzia che le situazioni emergenziali a seguito delle quali attivare il conferimento diretto in discarica della FSC potranno essere segnalate da Manduriambiente SpA ma dovranno essere espressamente autorizzate da AC o da altro soggetto dalla stessa indicato. Si ricorda inoltre che con Determinazione del Dirigente sezione autorizzazioni ambientali n. 157 del 10/09/2018 era già stata concessa al gestore la possibilità di abbancare nella discarica di servizio e soccorso la frazione secca riveniente dall'attività di selezione, per un volume stimato in circa mc. 65.000, per i tempi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto di trattamento RSU.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", luglio 2022).

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore

al Servizio AIA e RIR con pec del 05.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_9346 del 28.07.2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che, non gli tutti gli interventi a farsi, così come descritti e rappresentati dalla gestore Manduriamambiente S.r.l. nella “Lista di Controllo” ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento nonché le prestazioni ambientali dell’impianto, non potendo escludere a priori potenziali ricadute negative e significative sulle matrici ambientali.

RILEVATO, altresì, ai sensi della lettera t) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. “*le modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato III o all’allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’allegato III)*”, siano assoggettate alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e dell’art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal gestore Manduriamambiente S.p.a. ex all’impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA), così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - “Lista di controllo” (quest’ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), sostanziali ai fini VIA, non potendo escludere a priori potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che non tutte le modifiche progettuali proposte si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento nonché le prestazioni ambientali dell’impianto;
- **di individuare** quale procedura di valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte dal gestore Manduriamambiente S.p.a. all’impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (Tala verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:

- o Allegato 1: Elaborato “Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, giugno 2022;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o Servizio AIA e RIR della Regione Puglia.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, e dall’Allegato 1 composto da 58 pagine, per un totale di 70 pagine.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
<p><u>Impianto di trattamento di R.S.U. ubicato in Località La Chianca – Manduria (TA)</u></p> <p>Procedura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RIESAME DELL'AIA • MODIFICA NON SOSTANZIALE all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata a Manduriambiente S.p.A. con D.D. n. 59 del 18/10/13

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato IV, punto 7 lettera z.b	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>RIESAME AIA</p> <p>Con D.D 52/2019 la Regione Puglia sezione Autorizzazioni Ambientali ha calendarizzato la presentazione della documentazione ai fini dell'avvio dei procedimenti di riesame AIA per le attività IPPC 5.3 con attività connessa 5.4 – 5.3 a) e 5.3 b) - 5.5.</p> <p>In particolare per le attività codice 5.3 con attività connesse 5.4 il termine di presentazione della documentazione per il riesame è stato stabilito al 30 settembre 2019. La Manduriambiente SpA con nota n. 75/19/LG/am del 23.09.2019 ha presentato richiesta di proroga per l'avvio del riesame AIA di cui alla D.D. n. 52/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.</p> <p>La Regione Puglia con nota prot. n. 11561 del 26.09.2019 concedeva proroga di 90 giorni naturali e consecutivi, con scadenza il 29.12.2019, per l'acquisizione della documentazione necessaria al Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto in oggetto.</p> <p>Con nota acquisita al prot. n. 15917 del 23/12/2019 (prot. del Gestore n. 102/19/LG/am) la società Manduriambiente S.p.A. formalizzava l'istanza di riesame dell'AIA allegando il documento "Aggiornamento dell'analisi di conformità alle best available techniques (BAT)".</p> <p>In data 21/04/2022 la Regione Puglia evidenziava che "Dalla verifica della completezza documentale, si evince che l'istanza risulta carente dei documenti tecnico-progettuali riportati nell'elenco, indicativo e non esaustivo, di cui all'allegato 2 della DGR 1388/2006 [...]"</p> <p>Di seguito le modifiche previste dal gestore nell'ambito del riesame AIA in risposta alla richiesta di perfezionamento dell'istanza da parte della Regione Puglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dello schema di processo dell'impianto di trattamento meccanico biologico allo schema riportato nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO" del nuovo PRGRU; • Stralcio dei codici EER 200203 e 200306 in ingresso all'impianto RSU indifferenziati in quanto non di interesse per la società • Autorizzazione al regime di messa in riserva (R13) per FSC (480 t) e per i metalli ferrosi (800 t) e

non ferrosi (150 t) in uscita dalla linea RSU indifferenziati e RD organico, o derivanti dalla selezione manuale dei rifiuti ingombranti

- Autorizzazione al regime di deposito preliminare (D15) per RBD (1.400 t).
- Adeguamento dei valori limite di emissione dei COV in uscita dai biofiltri a quelli indicati dalle BAT Conclusion (30 mg/Nm³)

MODIFICA NON SOSTANZIALE

La modifica non sostanziale proposta scaturisce dal verificarsi di situazioni emergenziali, legate alla difficoltà a conferire a impianti terzi la FSC prodotta, che si ripercuote inevitabilmente sulla gestione della linea impiantistica della Manduriambiente SpA che, dovendo rispettare i limiti autorizzativi di deposito temporaneo della frazione secca, si trova nella condizione di limitare gli ingressi di RSU indifferenziati, con conseguenti ripercussioni sui Comuni nella gestione del servizio.

Pertanto la modifica proposta prevede la possibilità di conferimento in discarica della frazione secca, in caso di impossibilità dell'impianto terzo per la produzione di CSS a riceverne.

4. Localizzazione del progetto

Il sito della Piattaforma per il trattamento dei RSU gestita dalla società MANDURIAMBIENTE S.p.A., ricadente in agro di Manduria (TA) loc. "La Chianca", si estende a NE del centro abitato di Manduria e ricade geograficamente nel:

- Foglio IGM n. 203-III-NE "Oria" della Carta d'Italia serie 25v in scala 1:25.000;
- A cavallo dei Fogli della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia a scala 1:5.000 n. 495 "Mesagne" Elemento n. 495134 "Masseria Casa Rossa" e n. 494 "Francavilla Fontana" Elemento n. 494161 "Masseria Bonsignori".

L'impianto nel suo complesso sorge su un'area di proprietà pubblica della superficie complessiva di ca. 270.000 mq, di cui 110.000 mq occupati dalla discarica e 9.500 da strutture coperte.

Le coordinate geografiche dell'area sono:

- Long. Est del meridiano di Roma (Monte Mario): 17° 40' 3,3"
- Lat. Nord: 40° 25' 43".

In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini (distanze misurate dalla recinzione perimetrale del sito):

- NE della perimetrazione dell'area urbana di Manduria dalla quale dista all'incirca 2,5 Km;
- sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Erchie dalla quale dista all'incirca 4,2 Km;
- sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di Torre Santa Susanna dalla quale dista all'incirca 6,0 Km;
- sud dalla perimetrazione dell'area urbana di Oria dalla quale dista all'incirca 7,0 Km;
- nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Avetrana dalla quale dista all'incirca 9,0 Km.

**Legenda**

-  ubicazione_discarica
-  ubicazione_impianto

Fig. 1: Ortofoto con individuazione area discarica e area impianto

Il territorio circostante il sito in esame non presenta emergenze di rilievo sul piano di campagna: ad eccezione di alcuni fabbricati isolati, che costituiscono emergenze di tipo puntuale, le sole opere sporgenti dal piano di campagna sono formate da rilevati costituiti da residui dell'attività estrattiva di calcareniti.

La discarica di servizio/soccorso è realizzata per settori funzionali divisi in dieci lotti o celle di avanzamento autonome, ricavata in un vaso ottenuto da una cava esistente con altezza media dei fronti di m 8 circa ed estesa per circa 110.000 mq (rispetto a circa 270.000 mq di tutta la piattaforma).

L'area in oggetto risulta degradata dall'attività antropica, così di seguito dettagliata:

1. Nella zona nord ed est cave esaurite ed oliveti coltivati in maniera estensiva;
2. Nella zona sud dalla presenza di discarica di RSU di bacino esaurita, denominata Li Cicci;
3. Sempre nella zona sud, attiguo all'ingresso della piattaforma, è presente un impianto di compostaggio gestito dalla società EDEN 94;
4. Nella zona ovest, in corrispondenza della Strada Provinciale per San Cosimo, parti coltivate ad oliveto in maniera estensiva, senza particolari sistemi di conduzione agricoli e residue cave dismesse.

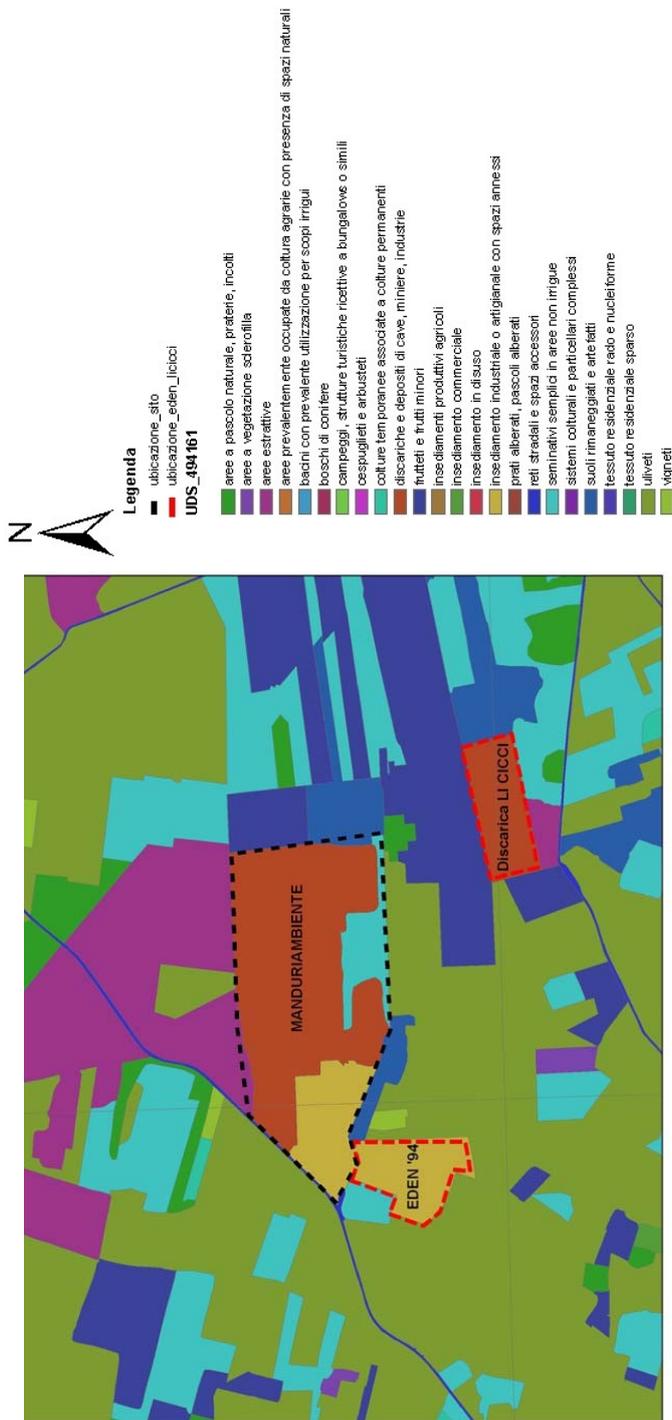


Fig. 2. Stralcio carta uso del suolo

Sotto l'aspetto dell'accessibilità l'area in cui è collocato l'impianto risulta in una posizione assai favorevole rispetto ai Comuni dell'ex ATO TA/3.

Il sito è ubicato infatti a N-E della città di Manduria, dista da questo all'incirca 3 km, ed è raggiungibile percorrendo, da Manduria, la S.P. Manduria-San Cosimo (S.P. 98) ed una breve strada secondaria che connette la prima al sito.

Le infrastrutture fanno parte di una rete stradale ormai consolidata nel periodo di funzionamento pregresso dell'impianto. I rifiuti provenienti dai Comuni vengono conferiti percorrendo la viabilità extraurbana senza gravare sulla struttura viaria interna dei centri urbani.

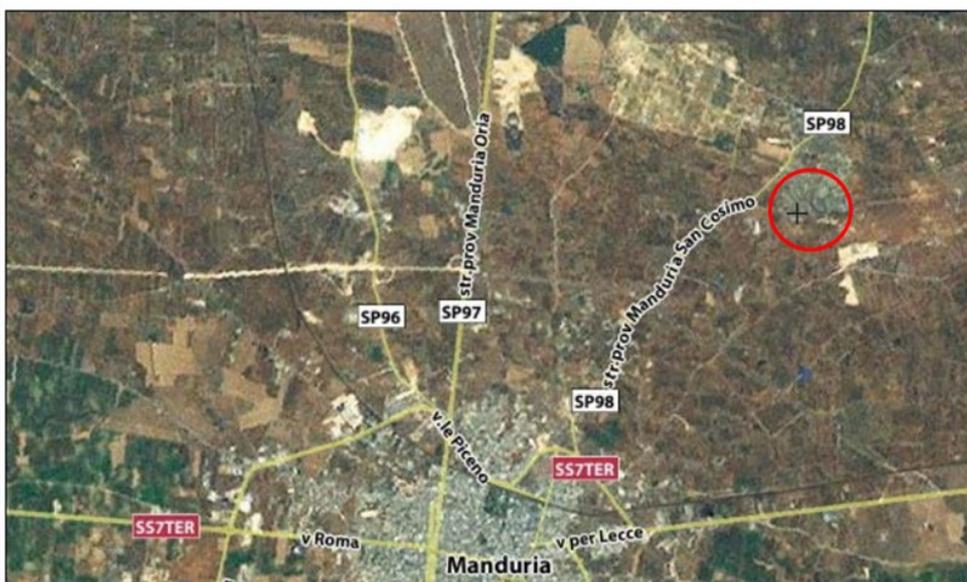


Fig. 3 - Rete stradale nelle vicinanze dell'impianto di Manduriambiente

L'area è situata al margine sud-occidentale di una vasta fascia di calcareniti appartenenti alla Formazione di Gallipoli, sovrastanti un potente banco di calcari (Calcare di Altamura), sede di una cospicua falda di tipo artesiano posta a grande profondità (circa 70 m) rispetto al piano di campagna. Il territorio, compreso il sito in parola, non è caratterizzato dalla presenza di corpi d'acqua superficiali e le acque di precipitazione vengono drenate facilmente, senza dare origine a macroscopici fenomeni di ruscellamento. Dal punto di vista sismico il sito in parola ricade, secondo quanto previsto in normativa vigente, in area non sismica - zona 4. Da quanto emerso dalle indagini e dai rilievi effettuati l'impianto in progetto ricade in un'area non interessata da fenomeni quali faglie attive, non a rischio sismico e/o interessata da attività vulcanica (che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti), in zona con assenza di morfologie corrispondenti a fenomeni carsici superficiali e di processi geologici superficiali; inoltre non è sito in area soggetta ad attività di tipo idrotermale ed esondabile, instabile e/o alluvionabile; Il settore interessato dall'impianto e le aree contermini non risultano ricadenti in zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti da indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92 e/o in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91; Nell'area in oggetto e nelle sue vicinanze non si rinviene la presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici. L'area su cui insiste l'esistente impianto MANDURIAMBIENTE è individuata al Catasto del Comune di Manduria al Fg.26 P.IIe n.304-305-314-315-x15 e al Fg.38 P.IIe n.12-152-160 (vedi figura successiva).

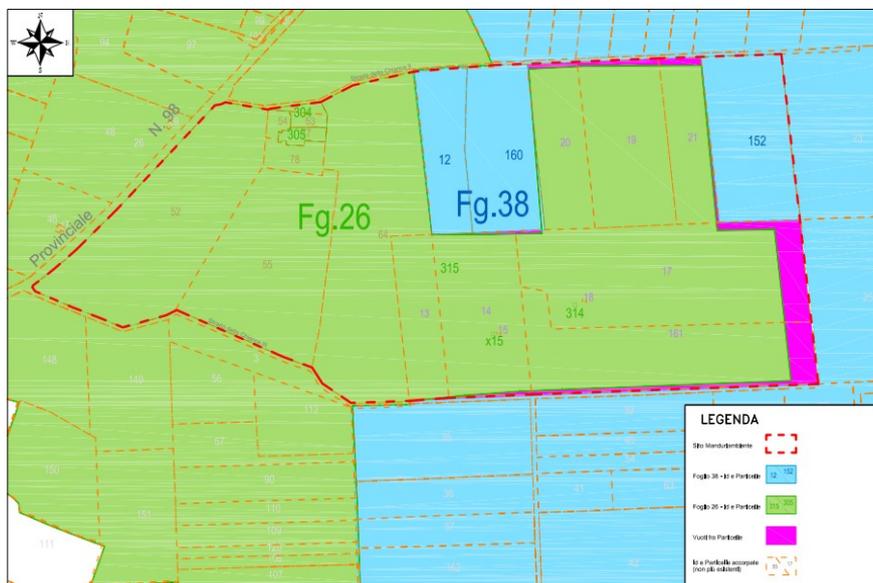


Fig. 4 - Inquadramento catastale - Stralcio catastale – Fogli di mappa n. 26 e 38 aggiornati.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto sono presenti le seguenti infrastrutture così come riportato nella tabella successiva.

Tabella 1 - Infrastrutture presenti nel raggio di 1 Km dall'impianto

TIPOLOGIA	SI	NO
Attività produttive		X
Abitazioni civili		X
Scuole, Ospedali, ecc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione		X
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.		X
Riserve naturali, parchi, zone agricole		X
Pubblica fognatura		X
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	X	

5. Caratteristiche del progetto

RIESAME AIA

Di seguito le modifiche previste dal gestore nell'ambito del riesame AIA in risposta alla richiesta di perfezionamento dell'istanza da parte della Regione Puglia:

- Adeguamento dello schema di processo dell'impianto di trattamento meccanico biologico allo schema riportato nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO" del nuovo PRGRU:

Con D.C.R. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate.

Il suddetto Piano, nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO", al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, prevede, nello scenario riferibile al breve periodo (scenario transitorio), l'efficiamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti, come riportato nella figura sottostante.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

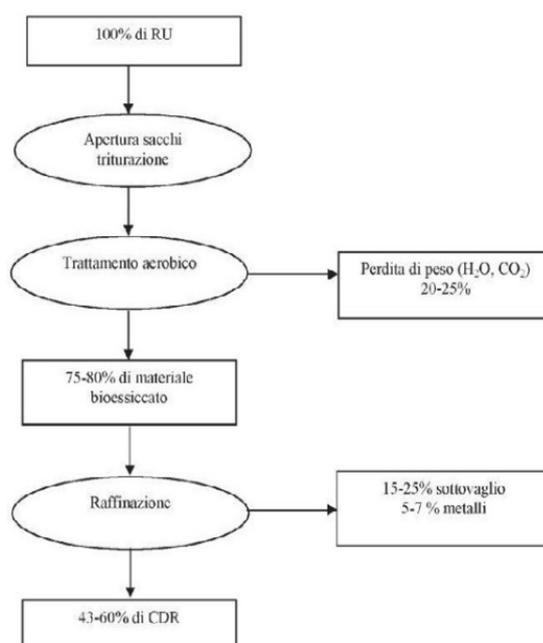
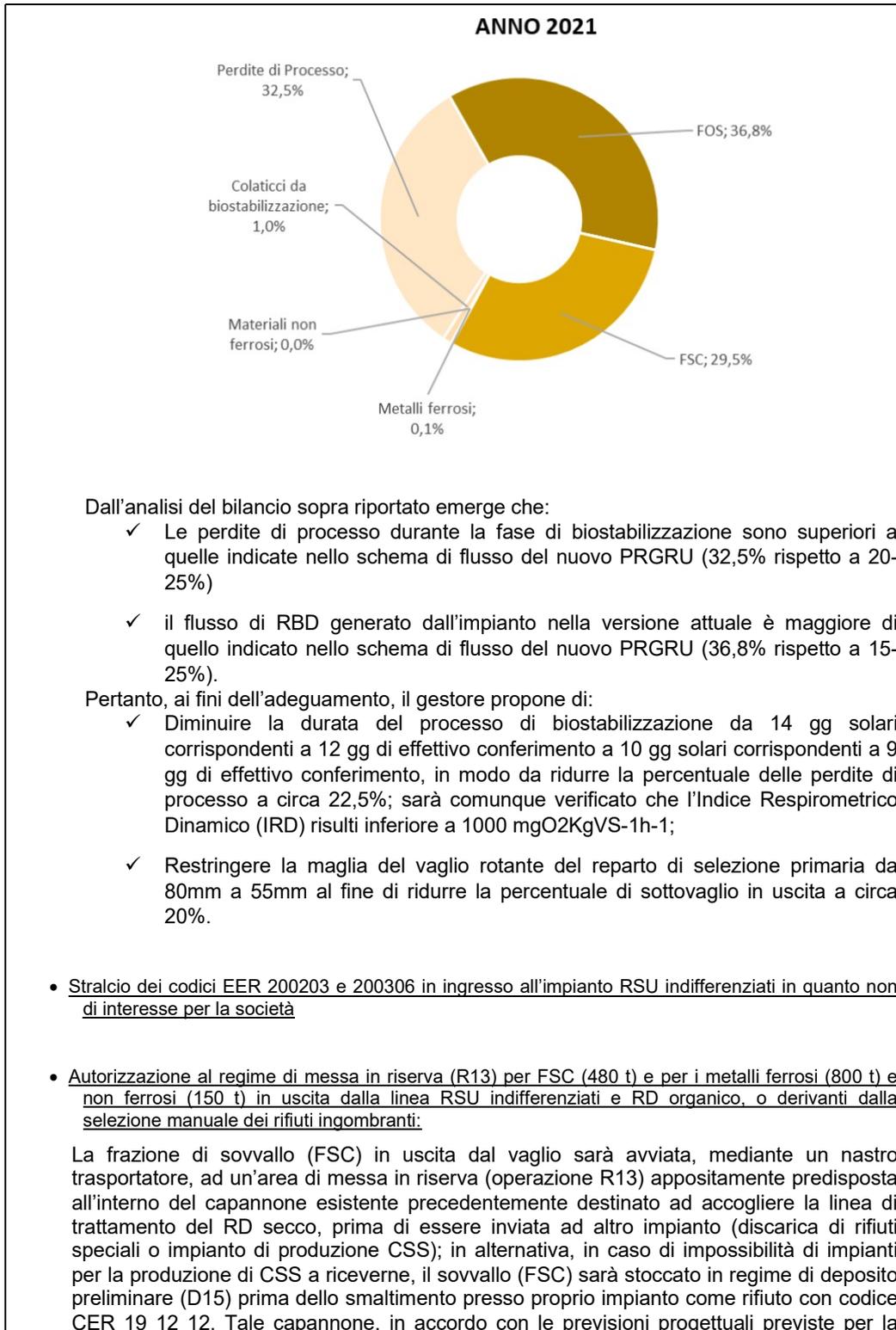


FIGURA 24 – TMB: SCHEMA DI PROCESSO E BILANCIO DI MASSA CON METODO A FLUSSO UNICO

Pertanto il gestore, sulla base del rendimento medio dell'impianto nell'anno 2021 (di seguito riportato), ritiene opportuno prevedere un adeguamento dello schema di trattamento attuale.



precedente destinazione d'uso, verrà dotato di un apposito impianto di aspirazione dell'aria (collegato con la rete di aspirazione e trattamento principale, già in esercizio) e da una rete di raccolta e collettamento degli eventuali spanti/colaticci, connessa con la rete principale di raccolta.

Fissata l'altezza del cumulo pari a 4,5 m (altezza media pari a 4,0 m uniformemente distribuita), la platea dedicata allo stoccaggio della frazione di sovrullo (FSC), impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 592 mq, tale da garantire la seguente capacità di stoccaggio totale (considerando il peso specifico del rifiuto biostabilizzato ammassato in cumulo ρ pari a 0,2 t/mc):

$$592mq*4,0m*0,2 t/mc = 475 t (2.368 mc)$$

L'area verrà dotata, inoltre, di un portone ad impacchettamento rapido tenuto sempre chiuso per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene e da una rampa di dimensioni pari a 6,00*4,00 (pendenza = 15%) per le attività di carico dei mezzi.

Poiché la riduzione del flusso di RBD associata alla modifica dello schema impiantistico sopra illustrato, comporta conseguentemente un aumento della FSC, il gestore ha verificato l'idoneità dell'area di stoccaggio della FSC prevista all'interno del capannone esistente precedentemente destinato ad accogliere la linea di trattamento del RD secco.

La capacità di stoccaggio di circa 475 t, considerando la produzione di FSC giornaliera prevista dal progetto approvato, permette uno stoccaggio di circa 4 giorni.

Tuttavia, con l'aumento della produzione di FSC prevista per l'adeguamento dello schema impiantistico a quanto previsto dal nuovo PRGRU, si ottiene comunque una capacità di stoccaggio di 3 giorni, compatibile con i tempi di conferimento della FSC agli impianti di produzione di CSS.

Per quanto riguarda i metalli ferrosi e non ferrosi, l'impianto è già autorizzato con D.D. n. 59 del 18/10/13 alla messa in riserva rispettivamente per 25 ton e 10 ton. Nell'ambito del riesame AIA il gestore chiede di incrementare la messa in riserva (R13) rispettivamente a 800t e 150t

- Autorizzazione al regime di deposito preliminare (D15) per RBD (1.400 t):

Il sottovaglio RBD (codice CER 19 05 01) sarà avviato con nastri trasportatori ad un'area di stoccaggio in regime di deposito preliminare (D15) appositamente predisposta all'interno del capannone esistente (già collegato al sistema di trattamento aria), precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD (si rimanda alla planimetria di progetto T.2). La frazione organica (RBD) sarà distribuita sulle aree di stoccaggio per mezzo di un nastro trasportatore, prima del successivo invio a discarica.

Fissata l'altezza del cumulo pari a 4,5 m (altezza media pari a 4,0 m uniformemente distribuita), la platea dedicata allo stoccaggio del RBD, impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione degli eventuali spanti/colaticci, ha una superficie utile pari a 673 mq, tale da garantire la seguente capacità di stoccaggio totale (considerando il peso specifico del rifiuto biostabilizzato ammassato in cumulo ρ pari a 0,5 t/mc):

$$673mq*4,0m*0,5 t/mc = 1.346 t (2.692 mc)$$

L'area è dotata, inoltre, di portoni ad impacchettamento rapido tenuti sempre chiusi

per provvedere alla minimizzazione delle emissioni odorigene.

- Adeguamento dei valori limite di emissione dei COV in uscita dai biofiltri a quelli indicati dalle BAT Conclusion (30 mg/Nm³):

è stato effettuato il riesame dell'analisi delle BAT di settore relative alle Waste Treatments Industries con le BAT Conclusions (BATC) approvate con la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10/08/2018 e le BAT trasversali individuate dal BRef sull'Energy Efficiency, ove applicabili.

L'analisi ed il confronto delle BAT applicabili all'impianto con le tecniche e tecnologie utilizzate ha consentito di rilevare una sostanziale conformità dell'impianto ai documenti di riferimento per le BAT.

Tuttavia, si propongono alcune opportunità di miglioramento e/o adeguamento, riferibili in particolare ad un adeguamento dei valori limite di emissione in atmosfera per l'impianto in oggetto a quelli indicati nelle BATC.

Si evidenzia infatti che, da un punto di vista sostanziale, le BAT relative alle migliori tecniche per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera per gli impianti di trattamento rifiuti risultano applicate; tuttavia, gli attuali valori limite di emissione definiti nel Piano di Monitoraggio e Controllo risultano più elevati (nel caso dei COV) rispetto a quanto indicato nelle BATC, sebbene, come riportato anche nei Rapporti analitici di prova allegati al Report annuale di monitoraggio AIA del 2021 (l'ultimo disponibile), l'impianto sia già in condizioni di rispettare i BAT-AEL definiti nelle BATC.

Pertanto, si propone di adeguare i valori limite di emissione dei COV in uscita dai biofiltri a quelli indicati dalle BAT Conclusion come di seguito riportato:

- COV: 30 mg/Nm³ (cfr. BAT 31 e 34).

MODIFICA NON SOSTANZIALE

A seguito delle numerose situazioni di criticità verificatesi negli ultimi mesi di gestione della linea impiantistica RSU indifferenziati della Manduriamambiente SpA, dovute alla impossibilità di conferire, in toto o in parte, a impianti terzi la frazione secca, il gestore intende ottenere l'autorizzazione di una variante all'AIA limitatamente alla possibilità di conferire nella discarica di servizio e soccorso di proprietà la FSC (EER 19 12 12), previa omologa, esclusivamente al verificarsi di tali situazioni emergenziali.

Difatti il verificarsi di tali circostanze, legate alla difficoltà a conferire a impianti terzi la FSC, si ripercuote inevitabilmente sulla gestione della linea impiantistica della Manduriamambiente SpA che, dovendo rispettare i limiti autorizzativi di deposito temporaneo della frazione secca, si trova nella condizione di limitare gli ingressi di RSU indifferenziati, con conseguenti ripercussioni sui Comuni nella gestione del servizio.

La discarica, infatti, si definisce di soccorso, oltre che di servizio, perché individuabile come soluzione di gestione dei rifiuti al verificarsi di situazioni di emergenza. La modifica proposta comporta conseguentemente l'introduzione nell'elenco dei codici EER in ingresso alla discarica di servizio e soccorso la frazione secca combustibile (FSC) avente codice EER 19 12 12. Si evidenzia che le situazioni emergenziali a seguito delle quali attivare il conferimento diretto in discarica della FSC potranno essere segnalate da Manduriamambiente SpA ma dovranno essere espressamente autorizzate da AC o da altro soggetto dalla stessa indicato.

Si ricorda inoltre che con Determinazione del Dirigente sezione autorizzazioni ambientali n. 157 del 10/09/2018 era già stata concessa al gestore la possibilità di abbancare nella discarica di servizio e soccorso la frazione secca riveniente dall'attività di selezione, per un volume stimato in circa mc. 65.000, per i tempi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto di trattamento RSU.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<u>Provincia di Taranto 9° Settore</u> D.D. n. 60 del 11/06/2012
<input checked="" type="checkbox"/> AIA	<u>REGIONE PUGLIA</u> AIA D.D. n. 59 del 18/10/13 Aggiornamento dell'A.I.A. per Modifica non sostanziale D.D. n. 169 del 30/09/2016 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 157 del 10/09/2018 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 218 del 12/12/2018 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 234 del 21/12/2018 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 286 del 06/10/2020 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 27 del 01/02/2022
<input checked="" type="checkbox"/> Certificato del sistema di gestione ambientale	<u>TUV CERT</u> Certificato n. AQS/A/83892022 del 10 marzo 2022 e scadenza il 9 marzo 2025
<input checked="" type="checkbox"/> Certificato prevenzione incendi	<u>Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto</u> Certificato Prevenzione Incendi nr. 39083 aggiornato con nota prot 13765 del 12/10/17

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Riesame AIA	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali

	Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale
Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it) si evince che il sito in esame non ricade in aree sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità delle modifiche previste. Il sito in progetto appartiene ad un contesto geomorfologico privo di zone umide dal punto di vista dell'ecologia, della botanica, della zoologia della limnologia o dell'idrologia come definite dall'ar.1, c.1 e dall'art. 2 c.2 della Convenzione di Ramsar. La Zona Ramsar più vicina all'impianto in esame è ubicata ad una distanza superiore a 15 km
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il D.M. n. 52 del 30.03.2015 considera come zone costiere e ambiente marino esclusivamente "i territori definiti dall'art. 142 comma 1 alle lettere a) e b) del D.Lgs. 42/2004", rispetto ai quali l'area in esame è completamente estranea . L'area costiera più vicina è ubicata ad una distanza di circa 15 km dall'impianto in esame. Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it) si evince che il sito non ricade in aree sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità delle modifiche previste.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In riferimento ai vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142, c.1, lett. d - montagne oltre 1600 o 1200 m) l'area di interesse è priva di vincoli, dato che posta ad una quota di circa 75 m slm. Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it) si evince che il sito non ricade in aree sottoposte a tutela e su cui gravano vincoli che precludano la realizzabilità delle modifiche previste.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>L'impianto è inserito in un territorio che non comprende zone a protezione ambientale: sul sito stesso e nelle sue immediate vicinanze infatti, non sono presenti aree SIC o ZPS inserite nella Rete ecologica Natura 2000, o altro genere di area protetta come aree interne alla perimetrazione di parchi nazionali/regionali e di riserve regionali/statali.</i></p> <p><i>Dalla sovrapposizione del perimetro dell'area in cui ricade l'impianto con la cartografia disponibile su Portale Istituzionale SIT della Regione Puglia (http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html) emerge che l'area protetta più vicina ("Riserva Naturale Regionale Orientata "Litorale Tarantino Orientale") è posta ad una distanza di circa 9,5 km.</i></p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><i>Ai sensi del paragr. 4.3.6 dell'Allegato al D.M. n.52 del 30 marzo 2015 tale valutazione non si applica, né per la qualità dell'aria ambiente, né per la qualità delle acque dolci, costiere e marine, al progetto in esame.</i></p> <p><i>Detta verifica, pertanto, non risulta pertinente con il progetto autorizzato.</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per zone a forte densità demografica s'intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT).</p> <p>L'area d'interesse progettuale è sita nel Comune di Manduria (TA) in loc. "La Chianca" e si estende a NE del centro abitato di Manduria.</p> <p>In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NE della perimetrazione dell'area urbana di Manduria dalla quale dista all'incirca 2,5 Km; • sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Erchie dalla quale dista all'incirca 4,2 Km; • sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di Torre Santa Susanna dalla quale dista all'incirca 6,0 Km; • sud dalla perimetrazione dell'area urbana di Oria dalla quale dista all'incirca 7,0 Km; • nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Avetrana dalla quale dista all'incirca 9,0 Km <p>I comuni citati non sono classificati come "zona a forte densità abitativa" in quanto hanno una popolazione che va da un minimo di 6.505 abitanti di Avetrana (agg. 31/12/2019) a un massimo di 30.885 abitanti di Manduria (agg. 31/05/2019) e una densità abitativa massima di 189,89 ab/km² di Erchie (fonte: ISTAT). Il sito pertanto non ricade in zone a forte densità abitativa.</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili sul sito http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html, risulta che la Piattaforma della Ditta Mandurambiente NON ricade in sito interessato dalla presenza di Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Piattaforma gestita da MANDURIAMBIENTE non ricade nelle aree in oggetto neanche parzialmente</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I siti contaminati sono quelle aree nelle quali, a causa di attività antropiche pregresse o in atto, si è determinato un inquinamento delle matrici ambientali. In particolare un sito è definito potenzialmente contaminato quando nelle matrici ambientali "suolo", "sottosuolo", "materiali di riporto" e "acque sotterranee", viene accertato il superamento di uno o più valori di concentrazione soglia.</p> <p>Il sito in esame non rientra in quelli contaminati.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito in esame non è sottoposto a vincolo idrogeologico</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'esame delle cartografie disponibili, aggiornate al 19/11/2019, pubblicate sul sito dell'Autorità Di Bacino della Puglia http://webgis.distrettoappenninomeridionale.it/gis/map_default.phtml, si evince che l'area oggetto di intervento NON ricade in aree inondabili o a rischio/pericolosità geomorfologica.</p> <p>In prossimità della Piattaforma è stata perimetrata un'area a pericolosità idraulica bassa e media. Il sito ove è previsto l'intervento di modifica non sostanziale e riesame AIA, oggetto del presente documento, non ricade comunque in tale area.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Su sito istituzionale della Protezione Civile, https://rischi.protezionecivile.gov.it/static/3316d7dcf964e315b402968068bfaee9/mappa-classificazione-sismica-aggiornata-al-31-marzo-2022-comune.pdf è disponibile l'elenco, aggiornato a marzo 2022, dei comuni italiani con la relativa classificazione sismica associata.</p> <p>Il Comune di Manduria ricade in Zona 4 che è la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area d'interesse non rientra neppure parzialmente tra le aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.).</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><u>Descrizione:</u> Gli interventi previsti NON modificheranno ulteriormente l'ambiente interessato rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n.59 del 18/10/2013, trattandosi essenzialmente di variazioni gestionali o adeguamenti impiantistici al nuovo PRGRS. Si consideri pertanto che le modifiche previste non determinano una variazione della topografia e dell'uso del suolo.</p>		<p><u>Perché:</u> le modifiche proposte non modificano fisicamente l'ambiente interessato, rispetto a quello già autorizzato con DD 59/13.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><u>Descrizione:</u> le modifiche proposte NON comportano l'utilizzo di ulteriori risorse naturali rispetto a quanto già autorizzato con DD 59/13</p>		<p><u>Perché:</u> le modifiche impiantistiche riguardano essenzialmente la sostituzione del vaglio rotante da 80mm con uno da 55mm e l'adibizione dei due capannoni esistenti alla messa in riserva (R13) della FSC e al deposito preliminare (D15) del RBD</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><u>Descrizione:</u> Non è previsto l'impiego di sostanze/materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>		<p><u>Perché:</u> non è prevista movimentazione di materiale nocivo. Saranno comunque adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere ed evitare eventuali impatti negativi</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> l'intervento previsto nell'ambito del riesame AIA per l'adeguamento al nuovo PRGRS comporta la sostituzione del vaglio da 80mm con uno da 55mm		<i>Perché:</i> il vecchio vaglio sarà adeguatamente recuperato	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le modifiche proposte non comportano nuove emissioni		<i>Perché:</i> Il Quadro emissivo in atmosfera autorizzato non subirà variazioni	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le modifiche proposte non determineranno la produzione di rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche		<i>Perché:</i> le modifiche proposte non modificano tale impatto rispetto a quello già autorizzato con DD 59/13.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le modifiche proposte sono essenzialmente di carattere gestionale. Le uniche variazioni impiantistiche riguardano gli adeguamenti impiantistici al nuovo PRGRS e l'adibizione dei due capannoni esistenti alla messa in riserva (R13) della FSC e al deposito preliminare (D15) del RBD. Pertanto non è previsto tale rischio di contaminazione.		<i>Perché:</i> le modifiche impiantistiche riguardano una sezione impiantistica di trattamento dotata di pavimentazione impermeabile e di tutti i sistemi atti ad evitare il contatto dei rifiuti con il suolo o lo sversamento di rifiuti liquidi nelle acque di falda o in quelle superficiali	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si rilevano condizioni di rischio per la salute umana, in ragione della assenza di azioni progettuali che comportano rischio per la popolazione.		<i>Perché:</i> non è previsto l'impiego di sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Con riferimento alle zone protette per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale l'analisi delle zone limitrofe ha evidenziato come rispetto al sito d'interesse la loro distanza è tale da poter escludere con certezza qualsiasi interferenza con l'impianto in esame.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto si inserisce in un contesto dove già sono svolte le attività di conferimento, gestione, trattamento e smaltimento di rifiuti. Considerando, quindi, il contesto in cui s'inserisce l'opera è indubbio che le modifiche previste avranno impatto sull'ambiente sarà NULLO.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area dell'impianto non rientra all'interno del perimetro di alcuna area naturale protetta. Inoltre, la notevole distanza da tali zone sensibili e la prossimità con la discarica di servizio consentono di escludere specifici impatti sulla vegetazione e fauna		<i>Perché:</i> Riguardo la componente ecosistema, l'analisi condotta ha dimostrato come le interferenze con le componenti abiotiche, biotiche e con le connessioni ecologiche siano del tutto inesistenti in quanto il sito è inserito in area già attrezzata per il trattamento dei rifiuti. I fattori di rischio per le specie presenti sono piuttosto costituiti dai pesticidi utilizzati in agricoltura (mammiferi) nelle aree agricole poste oltre il perimetro della Piattaforma. Le tecniche progettuali utilizzate e le metodologie gestionali previste, garantiscono inoltre il rispetto degli habitat presenti nell'area vasta dell'impianto. L'incidenza delle opere previste, non modificano gli obiettivi di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria e non hanno effetti negativi sull'integrità degli stessi, in quanto posti a distanza ragguardevole e di sicurezza. La realizzazione della modifica non sostanziale non comporta livelli di impatto sulla componente ecosistema antropico. Data l'entità dell'intervento, e la tipologia di attività svolte, non saranno compromesse le interconnessioni e la riconoscibilità dell'ecosistema. Pertanto l'impatto sulla flora/fauna della proposta progettuale sarà nullo e non rilevante	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione: Il quadro aggiornato degli elementi della Carta idrogeomorfologica della Puglia è consultabile in maniera interattiva tramite il WebGIS all'indirizzo internet http://webgis.adb.puglia.it/geomorfologica/map_defa ult.phtml</i></p> <p><i>Nelle aree circostanti alla Piattaforma MANDURIAMBIENTE non sono presenti corsi d'acqua degni di rilievo. Le forme e gli elementi prevalenti, oltre all'impianto e alla discarica a servizio della Piattaforma in oggetto sono di origine antropica e riferibili a cave abbandonate o riqualificate.</i></p>	<p><i>Perché: Nelle zone limitrofe non sono segnalate: sorgenti o pozzi per l'emungimento delle acque. Inoltre nelle aree circostanti alla Piattaforma MANDURIAMBIENTE non sono presenti corsi d'acqua degni di rilievo. L'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche gestionali e impiantistiche previste.</i></p>		
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Sì/No/? – Perché?	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Sotto l'aspetto dell'accessibilità l'area in cui è collocato l'impianto risulta in una posizione assai favorevole rispetto al Comune di Manduria, uno dei Comuni dell'ex ATO TA/3 del quale accoglie i rifiuti. Il sito è ubicato infatti a NE della città di Manduria, dista da questo all'incirca 3 km, è raggiungibile percorrendo la S.P. Manduria-San Cosimo (S.P. 98) e quindi una breve strada secondaria che connette la prima al sito. Le strade limitrofe all'impianto sono strade a carattere locale e non sono caratterizzate da elevati livelli di traffico		<i>Perché:</i> Non variando la capacità produttiva massima, la modifica in progetto non apporterà alcun effetto sul traffico indotto. Pertanto gli impatti sulla viabilità in fase di realizzazione ed esercizio della proposta progettuale saranno nulli	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area non è localizzata in un'area ad elevata intervisibilità o in aree ad elevata fruizione.		<i>Perché:</i> le modifiche previste non alterano la percezione perché riguardanti un impianto già esistente e non comportano variazioni delle strutture già esistenti.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto è ubicato in un'area a vocazione industriale		<i>Perché:</i> non sono previsti effetti ambientali negativi da questo punto di vista in quanto l'area è già fortemente antropizzata	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non risultano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalle modifiche proposte.		<i>Perché:</i> Non sono previsti effetti ambientali significativi in quanto non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto a quanto autorizzato	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				
	<i>Descrizione:</i> Nelle zone limitrofe non sono presenti zone densamente abitate		<i>Perché:</i> l'impianto s'inserisce in un contesto scarsamente abitato. In particolare la Piattaforma è posta alle seguenti distanze dai centri abitati più vicini: <ul style="list-style-type: none"> • NE della perimetrazione dell'area urbana di Manduria dalla quale dista all'incirca 2,5 Km; • sud-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Erchie dalla quale dista all'incirca 4,2 Km; • sud-est dalla perimetrazione dell'area urbana di Torre Santa Susanna dalla quale dista all'incirca 6,0 Km; • sud dalla perimetrazione dell'area urbana di Oria dalla quale dista all'incirca 7,0 Km; • nord-ovest dalla perimetrazione dell'area urbana di Avetrana dalla quale dista all'incirca 9,0 Km L'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche proposte	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> il progetto è ubicato in un'area a vocazione industriale		<i>Perché:</i> non essendovi interferenze con tali ricettori sensibili, non sono previsti effetti ambientali da questo punto di vista	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La zona in esame si inserisce all'interno di una Piattaforma di trattamento rifiuti con annessa discarica di servizio già esistente e funzionante.		<i>Perché:</i> Nell'area di progetto e in quelle limitrofe non sono presenti aree con risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. L'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche proposte	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: l'impianto non è interessato.</i>		<i>Perché: Si esclude la possibilità d'impatti significativi su aree già inquinate o soggette a danni potenziali in quanto assenti sia all'interno del sito sia nelle immediate vicinanze. L'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche proposte</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: in base ai rilievi geologici eseguiti in passato non è stata rilevata alcuna problematica da un punto di vista geologico o climatologico</i>		<i>Perché: non essendo ubicato in tali zone, non vi sono effetti da questo punto di vista</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono stati identificati interferenze che siano suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività limitrofi</i>		<i>Perché: l'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche proposte</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: gli interventi non possono determinare effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché: Non sono state rilevate interferenze del progetto con quanto presente sia nella presente tabella sia nella tabella 8 tali da determinare effetti di natura transfrontaliera. L'impatto non subirà variazioni in relazione alle modifiche proposte</i>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 6.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>
1	Elaborati cartografici con caratteristiche del contesto ambientale e territoriale interessato	varie
2	Planimetria generale dell'impianto (Fase 1) Rev.5	1:500
3	Schema a blocchi del processo di trattamento Scenario 1	-
4	Schema a blocchi del processo di trattamento Scenario 2	-

Manduria (TA), 01 luglio 2022

Il/La dichiarante
L'Amministratore Delegato
Ing. Luca Galimberti


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

OMISSIS



richiedente: **Manduriambiente S.p.A.**

Manduria (TA) - 74024
P.Iva 02379240738
Sede: S.P. 98 Località La Chianca C.P. 129
tel +099.9712143
e-mail: info@manduriambiente.com
www.manduriambiente.com

Impianto di trattamento di RSU e compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso ubicato in località "La Chianca" – Manduria (TA)

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013

Riesame complessivo dell'AIA ai sensi della D.D. Regione Puglia n.052 del 13/03/2019 + MNS della linea RSU indifferenziati acquisita al prot. reg. n.3071 del 09/03/2022



Consulenza tecnica



T&A srl
S. P. n.237 per Noci, 8
Putignano (BA)

Progettista

Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
Elaborati cartografici con caratteristiche del contesto ambientale e territoriale interessato	07/2022		All.1
AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE	

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

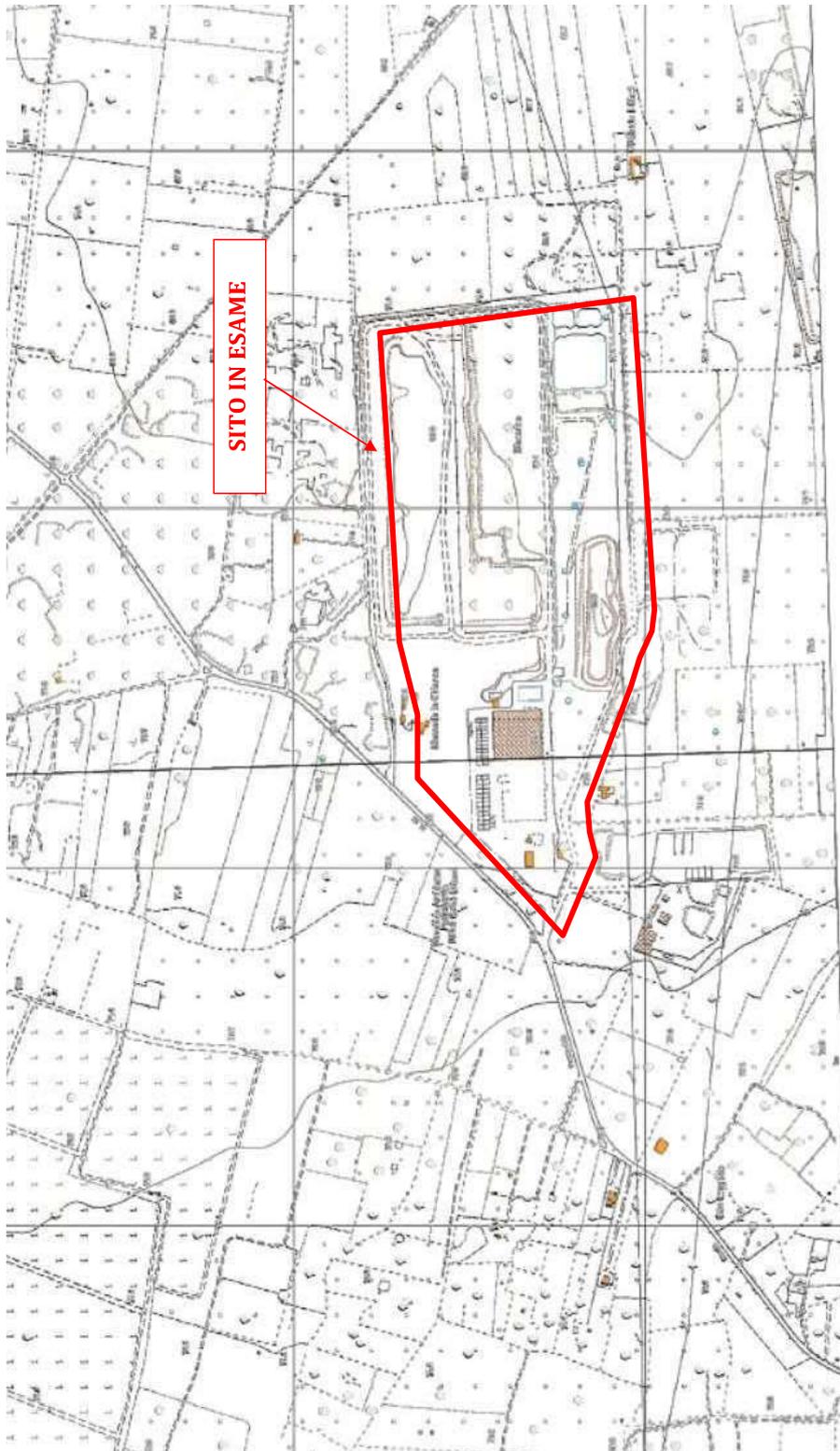


Fig. 2: Stralcio Fogli della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia Elemento n. 495134 "Masseria Casa Rossa" e Elemento n. 494161 "Masseria Bonsignori" (Scala 1:10.000)



Fig. 3: Ortofoto volo anno 2016 dell' area impianto

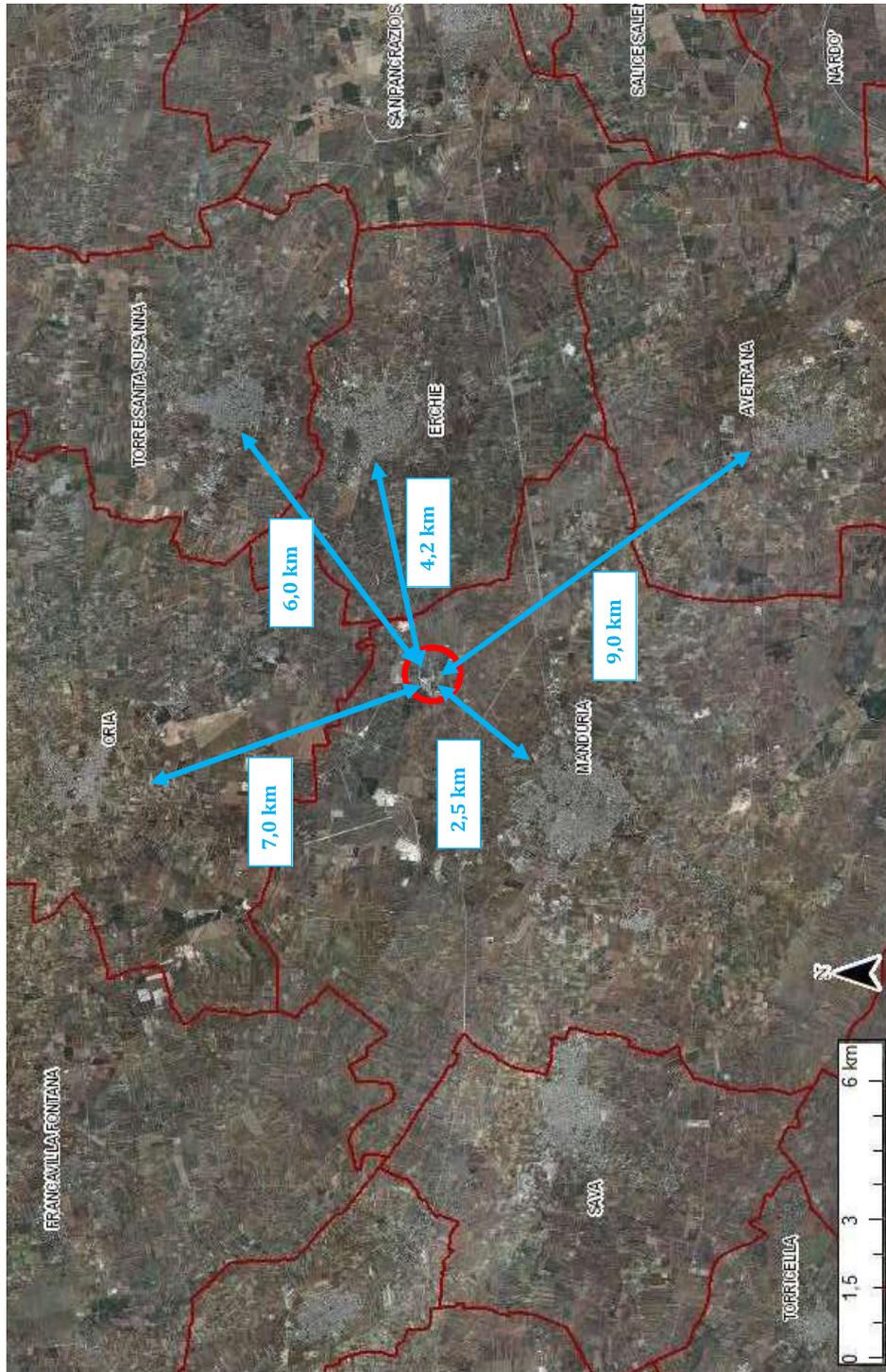


Fig. 4: Ortofoto con ubicazione sito e distanza dai centri abitati dei Comuni limitrofi

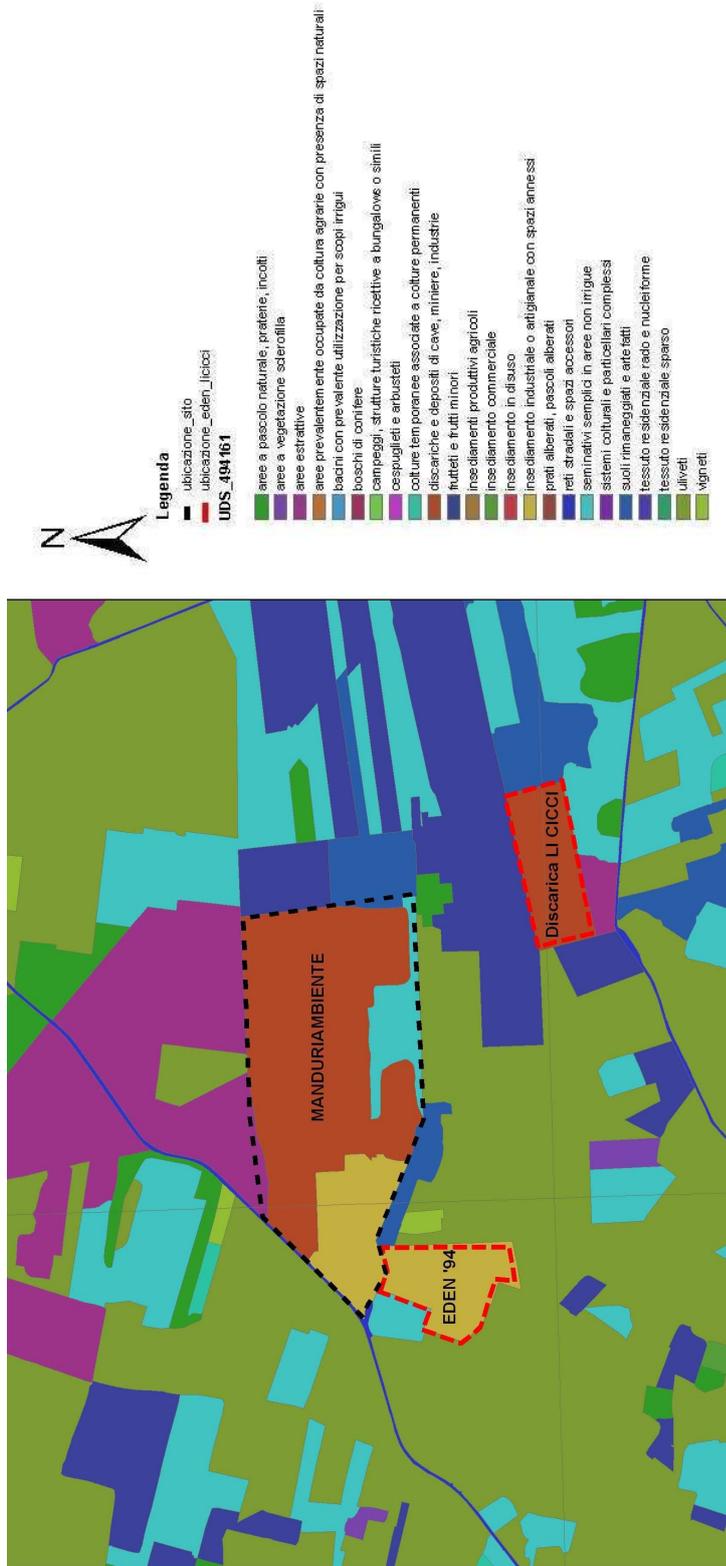


Fig. 5. Stralcio carta uso del suolo



Fig. 6 - Rete stradale nelle vicinanze dell'impianto di Mandurambiente



Fig. 7. Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS (da SIT Puglia)
 Il sito NON ricade all'interno del perimetro di zone SIC e /o ZPS e nemmeno nel buffer di 2.000 m dal perimetro delle stesse

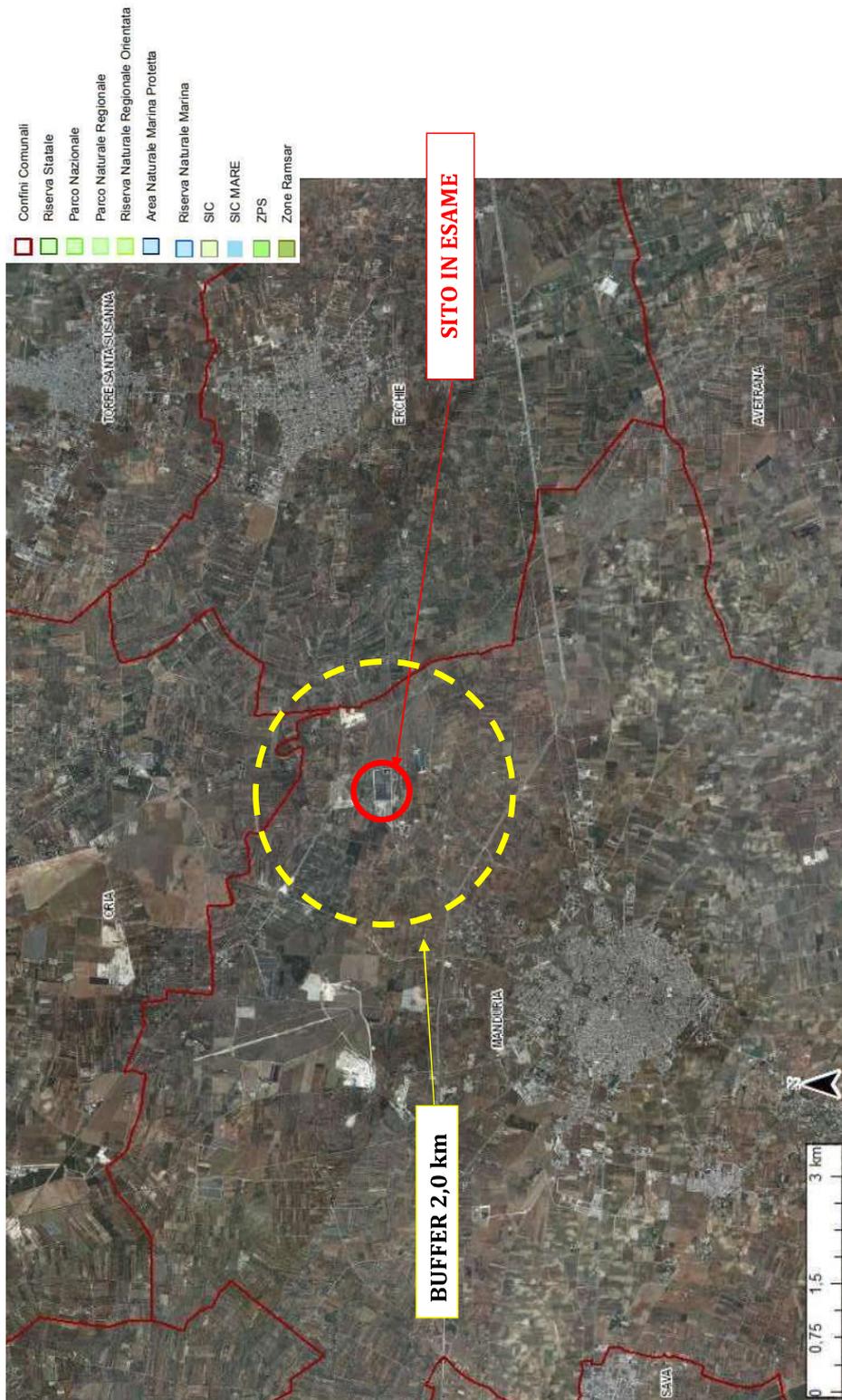


Fig. 8. - Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS
Il sito NON ricade all'interno del perimetro di zone SIC e /o ZPS e nemmeno nel buffer di 2.000 m dal perimetro delle stesse

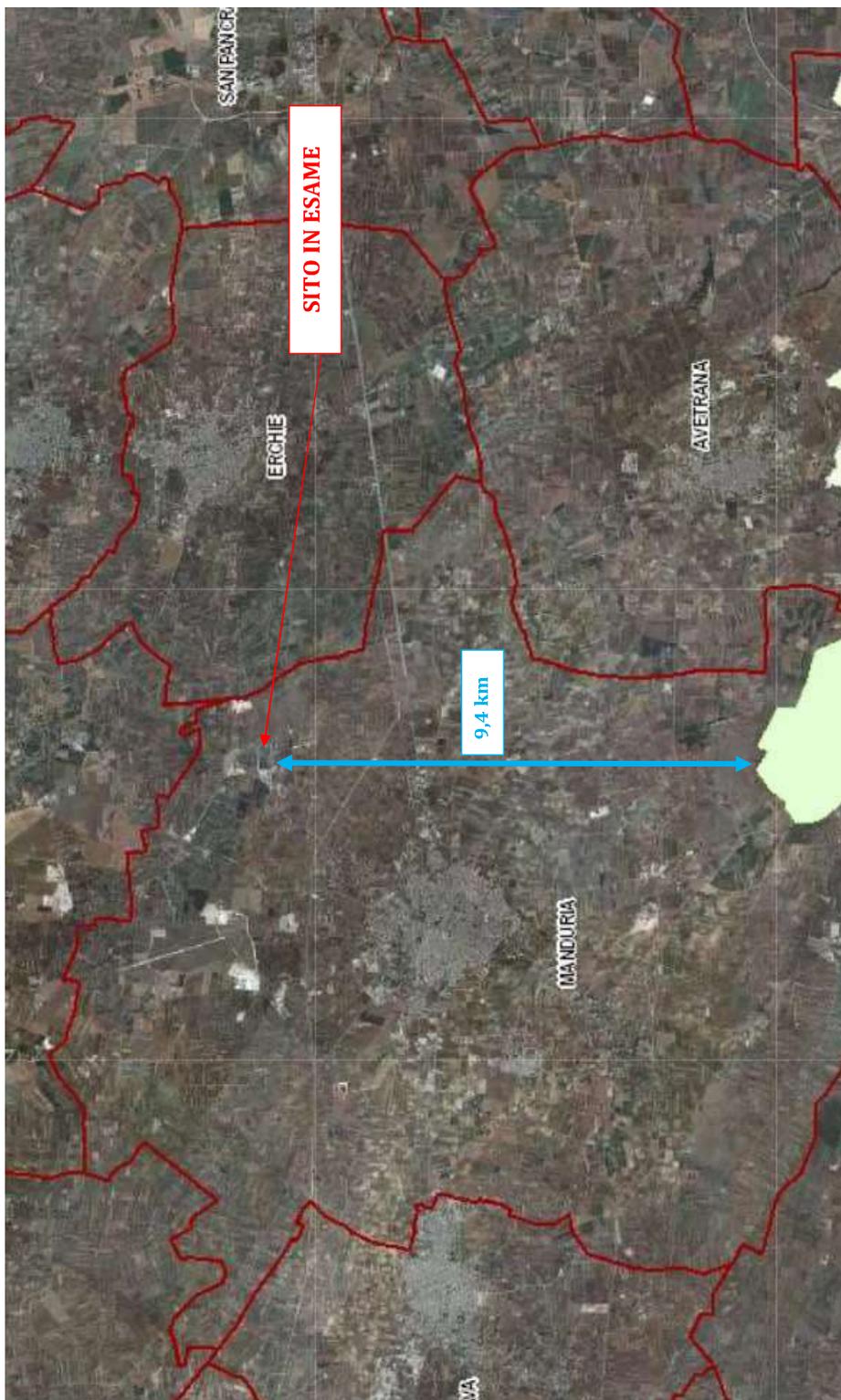


Fig. 9: Ambienti naturali – Parchi e Riserve, SIC e ZPS e distanza area protetta più vicina (9,4 km)



Fig. 10: Vincoli da PPTR – Componente Idrologica (Non sono stati riscontrati vincoli).



Fig. 11: Vincoli da PPTR – Componenti Geomorfologiche (Non sono stati riscontrati vincoli).



Fig. 12: Vincoli ca PPTR – Componente delle aree protette (Non sono stati riscontrati vincoli)



Fig. 13: Vincoli da PPTR – Componente botanico vegetazionale (Non sono stati riscontrati vincoli)





Fig. 15: Vincoli da PPTR – Componenti valori percettivi (Non sono stati riscontrati vincoli)

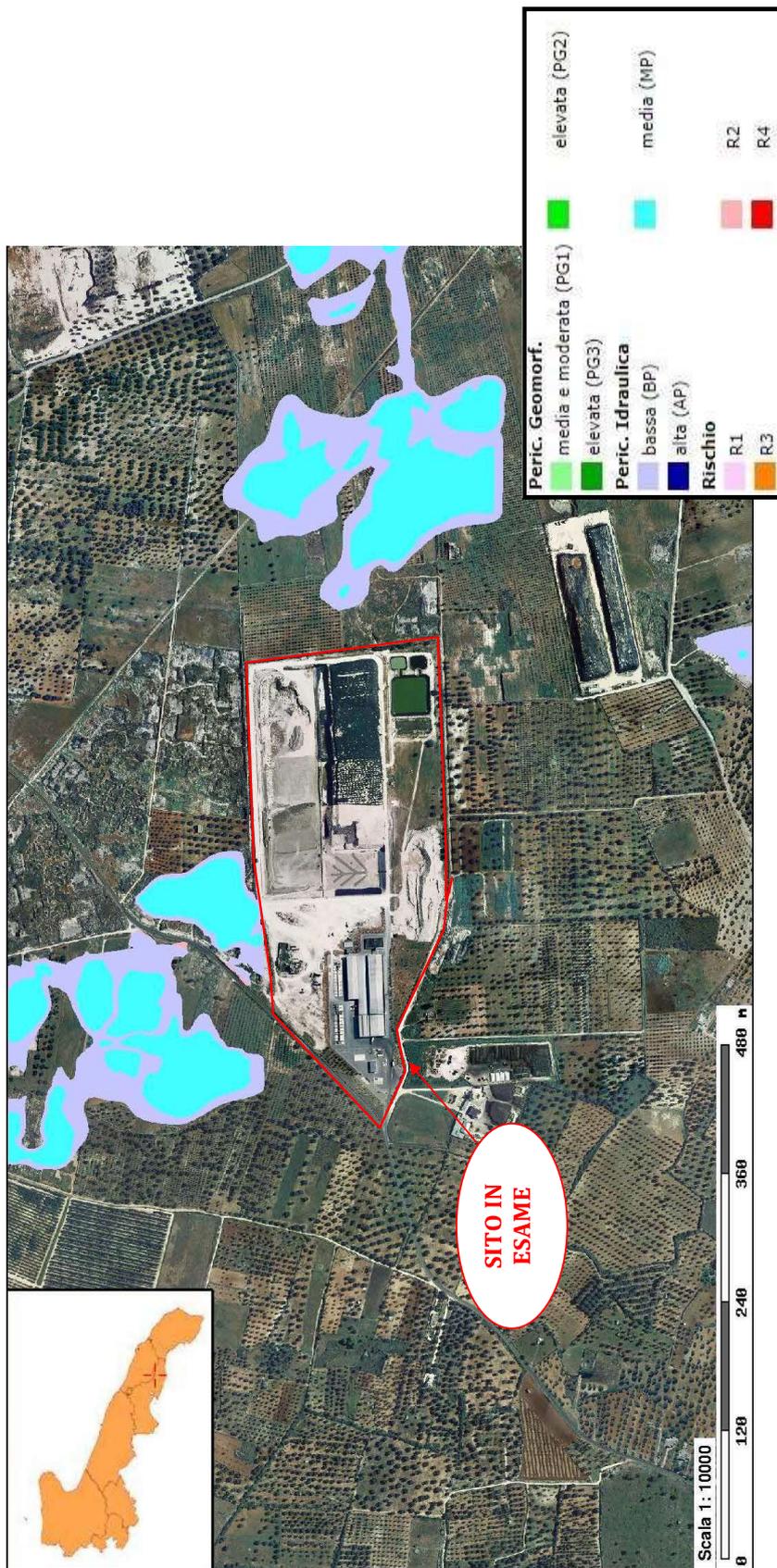


Fig. 16: Piano di Assetto Idrogeologico – Pericolosità e rischio (Non sono stati riscontrati vincoli)

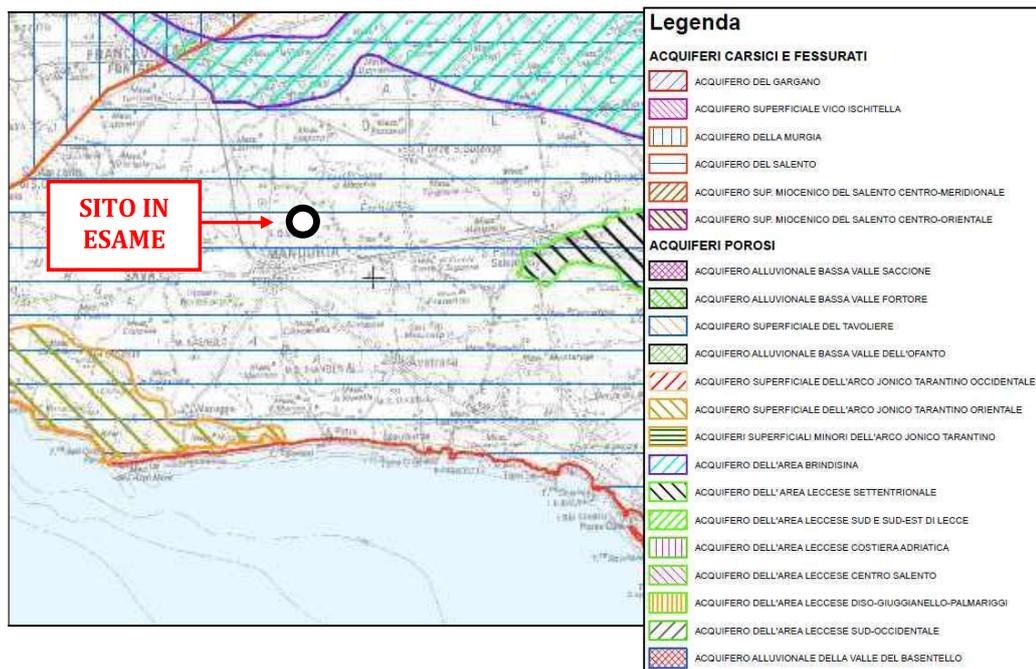


Fig. 17: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-6,1-A "Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei"

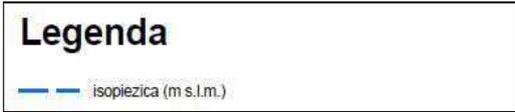
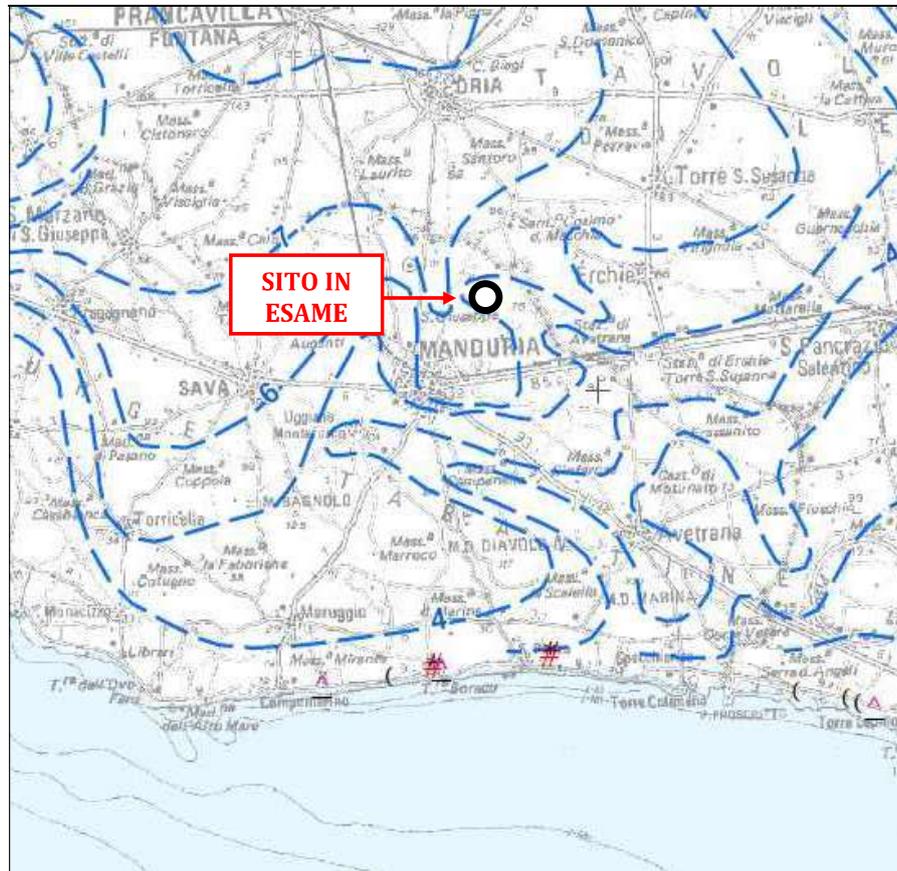


Fig. 18: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-6.2 "Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento"



Fig. 19: Piano Tutela delle Acque - Stralcio della TAV-11.2"Opere di captazione destinate all'uso potabile"
 Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
 (Non sono stati riscontrati vincoli)

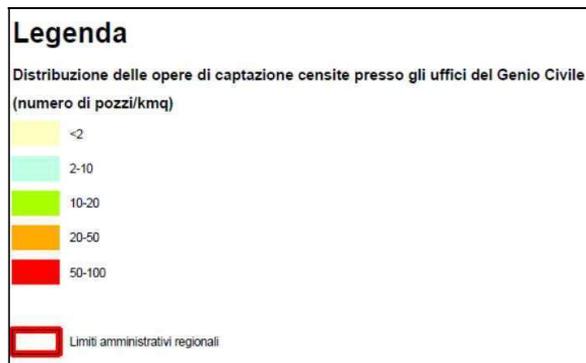
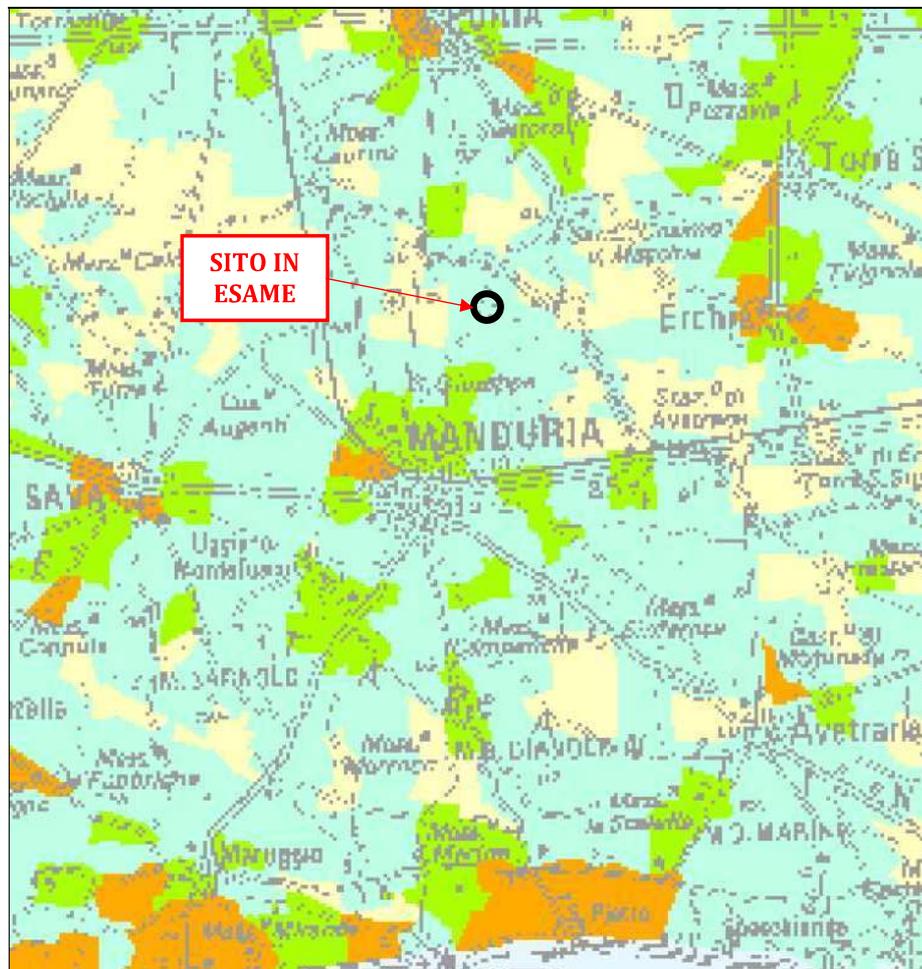


Fig. 20: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV-9.5 " Carta della densità delle opere di captazione censite presso gli uffici del Genio Civile"

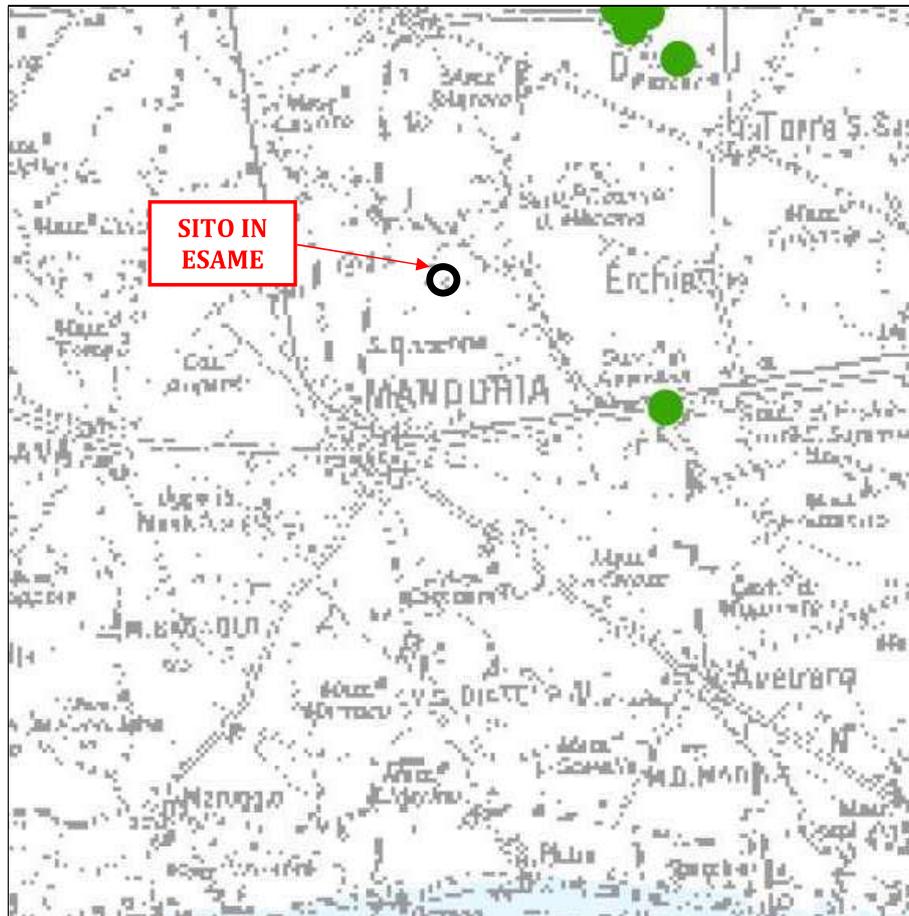


Fig. 21: Piano Tutela delle Acque - Stralcio della TAV-A "Zone di protezione speciale idrogeologica" -
 Aree di protezione idrogeologica (Non sono stati riscontrati vincoli)



Fig. 22: Piano Tutela delle Acque . Stralcio della TAV 11.1 "Carta delle aree sensibili e relativi bacini scolanti"

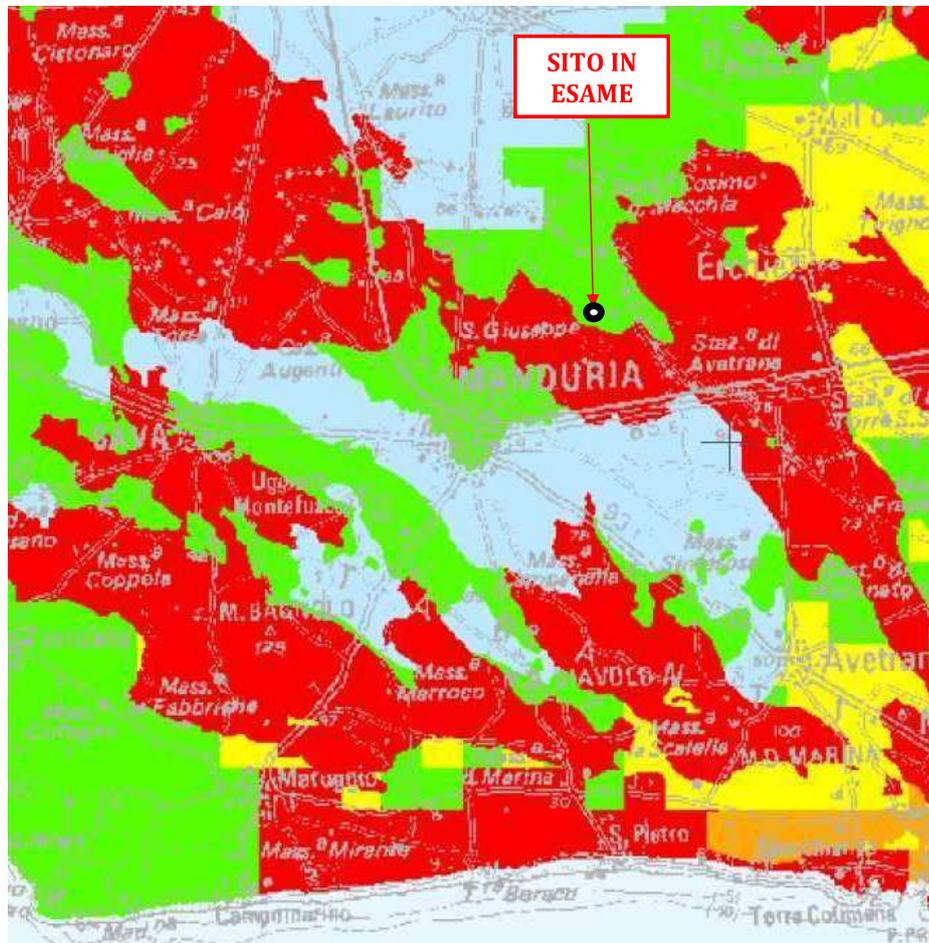


Fig. 23: Piano Tutela delle Acque - Stralcio della TAV 8,1 " Carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici"

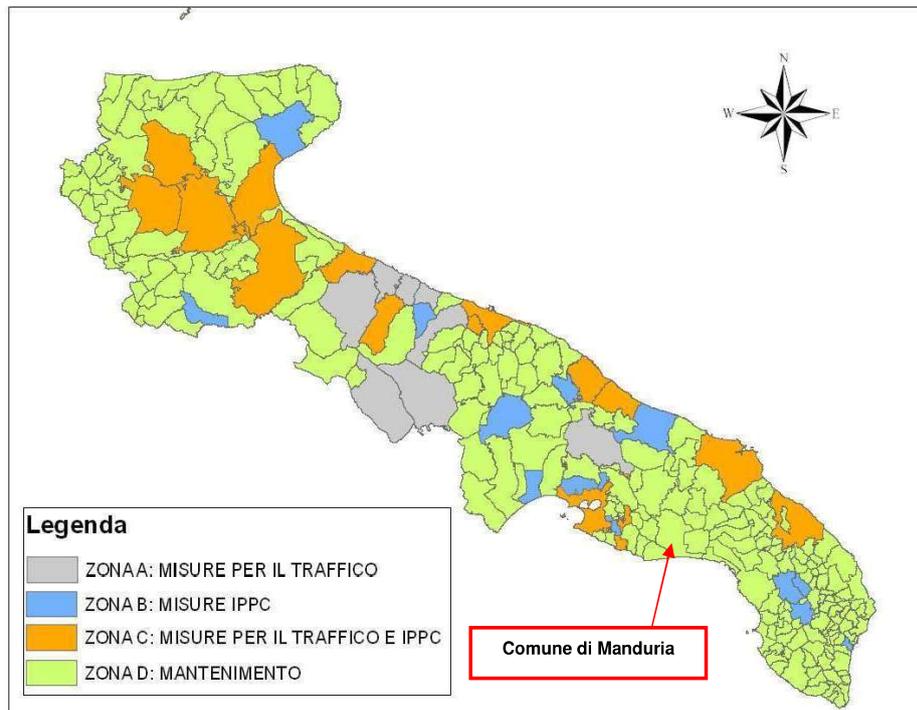


Fig. 24: PRQA. – Zonizzazione del territorio regionale

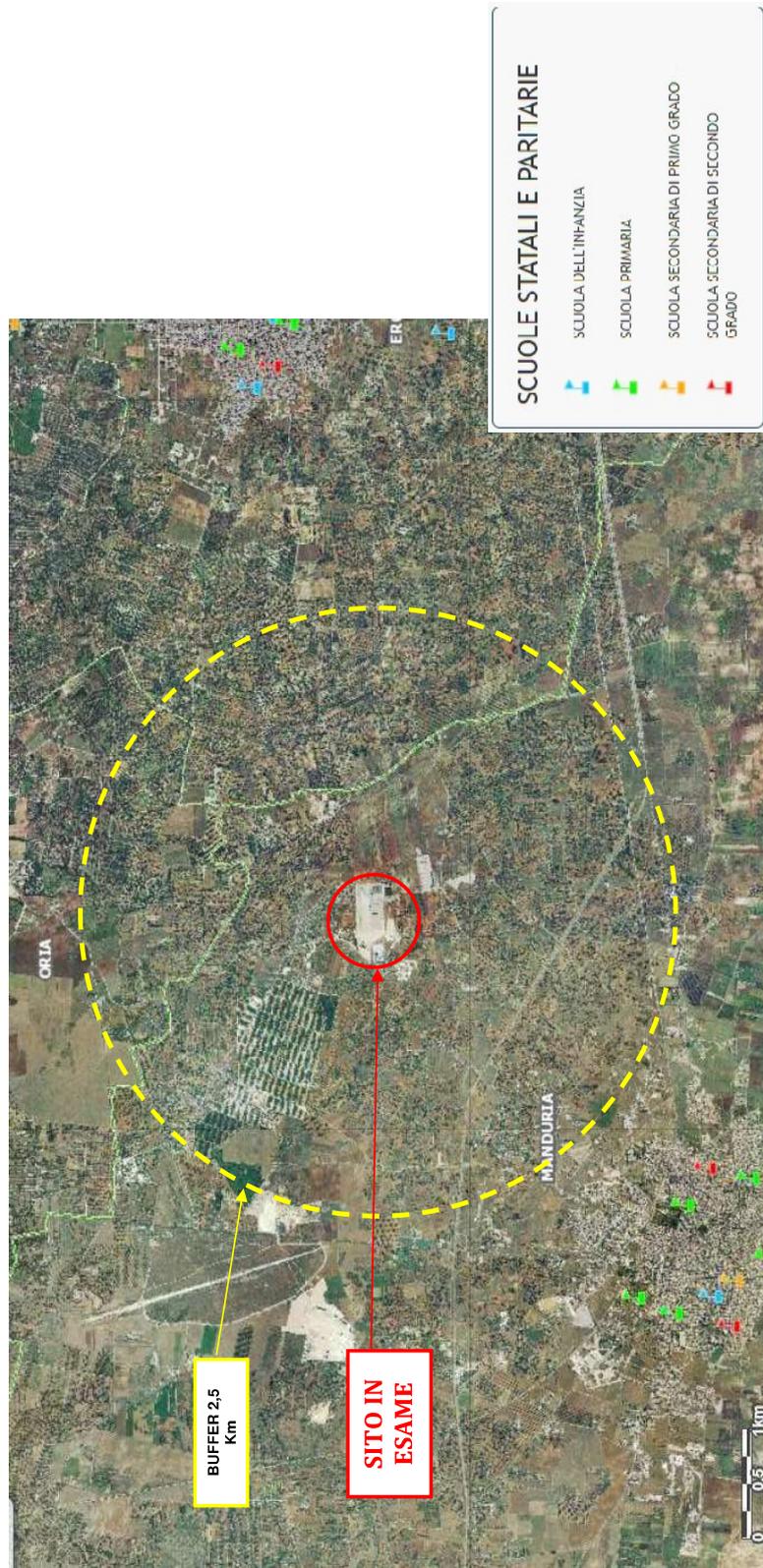


Fig. 25 Individuazione scuole e buffer di 2,5 km (fonte : Geoportale Nazionale)



richiedente: **Manduriambiente S.p.A.**

Manduria (TA) - 74024
P.Iva 02379240738
Sede: S.P. 98 Località La Chianca C.P. 129
tel +099.9712143
e-mail: info@manduriambiente.com
www.manduriambiente.com

Impianto di trattamento di RSU e compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso ubicato in località "La Chianca" – Manduria (TA)

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013

Riesame complessivo dell'AIA ai sensi della D.D. Regione Puglia n.052 del 13/03/2019 + MNS della linea RSU indifferenziati acquisita al prot. reg. n.3071 del 09/03/2022



Consulenza tecnica



T&A srl
S. P. n.237 per Noci, 8
Putignano (BA)

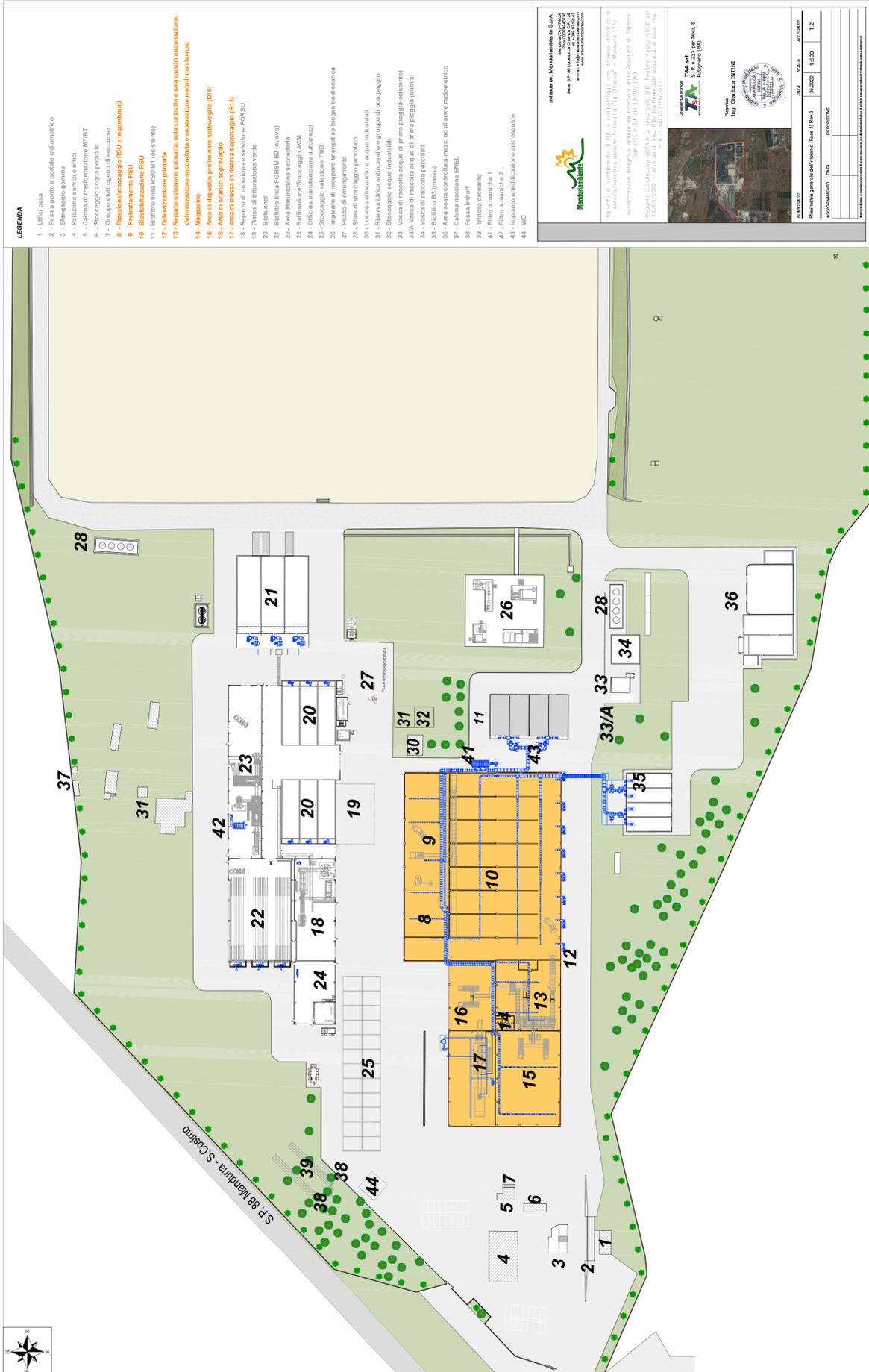
Progettista

Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
Planimetria generale dell'impianto (Fase 1) Rev.5	07/2022		All.2
AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE	

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione



LEGENDA

- 1 - Uffici pesa
- 2 - Pesa e ponte e portale radiometrico
- 3 - Stivaggio gomma
- 4 - Palazzina servizi e uffici
- 5 - Camera di trasformazione IMB T
- 6 - Stoccaggio acqua potabile
- 7 - Gruppo idroelettrico
- 8 - **Capostipite RSU e Ingombrianti**
- 9 - **Pretrattamento RSU**
- 10 - **Bioraffineria RSU**
- 11 - Bioraffineria RSU (esistente)
- 12 - **Dalvezizzazione primaria**
- 13 - **Reparto selezione primaria, sala controllo e sala quadri automazione, idrificazione secondaria e separazione metalli non ferrosi**
- 14 - **Magazzino**
- 15 - **Area di deposito preliminare sottovivigni (D15)**
- 16 - **Area di scarico sopravivigni (R13)**
- 17 - **Area di riserva sopravivigni (R13)**
- 18 - Riparto di ricezione e selezione FORSU
- 19 - Pileta di trafilazione verde
- 20 - Biotumuli
- 21 - Bioraffineria FORSU BC (nuovo)
- 22 - Area Maturazione secondaria
- 23 - Refinazione/Stoccaggio ACil
- 24 - Officina manutenzione automezzi
- 25 - **Area di stoccaggio rifiuti**
- 26 - **Impianto di recupero energetico biogas da digestore**
- 27 - Pozzo di emungimento
- 28 - Silos di stoccaggio percolato
- 29 - Locale antinquinamento e acque industriali
- 30 - **Riserva idrica antinquinamento e gruppo di pompaggio**
- 31 - **Stoccaggio acque industriali**
- 32 - **Vasca di raccolta acque di prima pioggia(esistente)**
- 33A - **Vasca di raccolta acque di prima pioggia (nuova)**
- 34 - **Vasca di raccolta percolati**
- 35 - Bioraffineria B3 (nuovo)
- 36 - **Area sotta controllata mezzi ad allarme radiometrico**
- 37 - **Calina ricezione ENEL**
- 38 - **Fossa Imhoff**
- 39 - **Trincea drenante**
- 41 - **Filtro a maniche 1**
- 42 - **Filtro a maniche 2**
- 43 - **Impianto omologazione arbi esistito**
- 44 - **ANC**

Industria Manduriana S.p.A.
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 72018 Manduria (BR)
 P.IVA 02000007208

Manduria Intini

Progetto di **Intinamento di RSU e sottovivigni con sistema ibrido di servizio/scarico ibrido in località "La Zibovra" - Manduria (BR)**
 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013
 Progetto di **Intinamento di RSU e sottovivigni con sistema ibrido di servizio/scarico ibrido in località "La Zibovra" - Manduria (BR)**
 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013
 Progetto di **Intinamento di RSU e sottovivigni con sistema ibrido di servizio/scarico ibrido in località "La Zibovra" - Manduria (BR)**
 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013

Progettista: **TRM s.p.a.**
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 72018 Manduria (BR)
 Ing. Gianluca INTINI

PROVINCIA DI TARANTO
 DIREZIONE REGIONALE
 SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CONDIZIONE	DATA	SCALE	ALLEGATO
Planimetria generale dell'intero (Pae 7) final.	06/02/22	1:500	T2
APPROVAZIONE	DATA	PROVAZIONE	



richiedente: **Manduriambiente S.p.A.**

Manduria (TA) - 74024
P.Iva 02379240738
Sede: S.P. 98 Località La Chianca C.P. 129
tel +099.9712143
e-mail: info@manduriambiente.com
www.manduriambiente.com

Impianto di trattamento di RSU e compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso ubicato in località "La Chianca" – Manduria (TA)

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013

Riesame complessivo dell'AIA ai sensi della D.D. Regione Puglia n.052 del 13/03/2019 + MNS della linea RSU indifferenziati acquisita al prot. reg. n.3071 del 09/03/2022



Consulenza tecnica



T&A srl
S. P. n.237 per Noci, 8
Putignano (BA)

Progettista

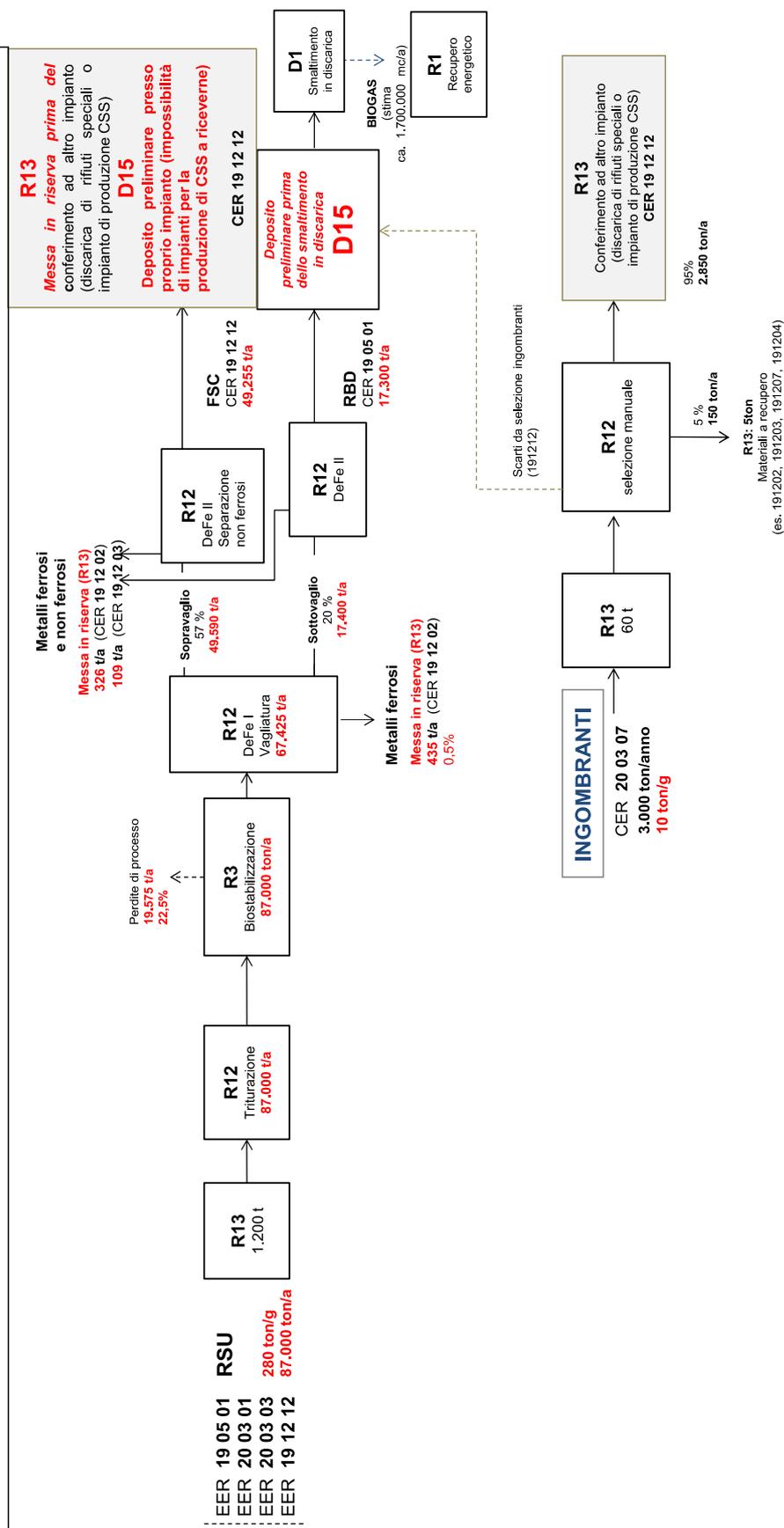
Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
Schema a blocchi del processo di trattamento Scenario 1	07/2022		All.3
AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE	

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

SCHEMA A BLOCCHI LINEA T.M.B. (Scenario 1)



LEGENDA ATTIVITÀ

(da Allegato B - OPERAZIONI DI SMALTIMENTO alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi)
 D1: Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica).
 D5: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.
 D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

(da Allegato C - OPERAZIONI DI RECUPERO, alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi)

R1: Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.
 R2: Riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compresa le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
 R3: Riciclo/Recupero dei metalli e dei composti metallici.
 R4: Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10.
 R12: Scambio di rifiuti per sottoposti ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11.
 R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)



richiedente: **Manduriambiente S.p.A.**

Manduria (TA) - 74024
P.Iva 02379240738
Sede: S.P. 98 Località La Chianca C.P. 129
tel +099.9712143
e-mail: info@manduriambiente.com
www.manduriambiente.com

Impianto di trattamento di RSU e compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso ubicato in località "La Chianca" – Manduria (TA)

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.59 del 18/10/2013

Riesame complessivo dell'AIA ai sensi della D.D. Regione Puglia n.052 del 13/03/2019 + MNS della linea RSU indifferenziati acquisita al prot. reg. n.3071 del 09/03/2022



Consulenza tecnica



T&A srl
S. P. n.237 per Noci, 8
Putignano (BA)

Progettista

Ing. Gianluca INTINI



ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
Schema a blocchi del processo di trattamento Scenario 2	07/2022		All.4
AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE	

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

